



CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

VOLUME I

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2019-01339/024

**TESTO COORDINATO CON GLI EMENDAMENTI APPROVATI, AI SENSI
ART. 44 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE**

SOMMARIO

Premessa.....	7
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	7
Criteri di formazione	7
Criteri di valutazione.....	8
Struttura della relazione.....	8
Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio	10
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	10
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio.....	11
2. Il risultato della gestione finanziaria.....	15
3. La gestione finanziaria dell'esercizio	28
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2018	57
5. Analisi dell'Entrata	58
6. Analisi dell'avanzo 2017 applicato nell'esercizio 2018	66
7. Il Fondo pluriennale vincolato	67
8. Analisi della spesa	69
9. copertura servizi a domanda individuale	76
10. Strumenti finanziari derivati	77
11. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	80
12. diritti reali di godimento	83
13. Elenco enti e organismi strumentali.....	84
14. Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate	86
Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale.....	100
NOTA INTEGRATIVA.....	100
15. Stato Patrimoniale Attivo.....	101
16. Stato Patrimoniale Passivo	113
17. Conto Economico	120

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.	Riepilogo generale entrate e spese	10
Tabella 2.	Confronto tra previsioni ad accertamenti	13
Tabella 3.	Confronto tra previsioni ad impegni	13
Tabella 4.	Risultato complessivo della gestione	15
Tabella 5.	Composizione del risultato di amministrazione	17
Tabella 6.	Maggior recupero disavanzo	18
Tabella 7.	Analisi risorse accantonate	19
Tabella 8.	Calcolo determinazione del FCDE	23
Tabella 9.	Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione	25
Tabella 10.	Equilibri di parte capitale – competenza	26
Tabella 11.	Equilibri di parte capitale – residui	26
Tabella 12.	Risultato della gestione di competenza	29
Tabella 13.	Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione	30
Tabella 14.	Equilibri di parte corrente	31
Tabella 15.	Equilibri di parte capitale	36
Tabella 16.	Equilibrio movimento fondi	37
Tabella 17.	Equilibrio partite di giro	37
Tabella 18.	Risultato della gestione residui	38
Tabella 19.	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	39
Tabella 20.	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	39
Tabella 21.	Residui passivi distinti per titolo e anno con anzianità superiore 5 anni	49
Tabella 22.	Risultato della gestione di cassa	51
Tabella 23.	Flussi di cassa	52
Tabella 24.	Raffronto incassi / pagamenti 2017-2018	53
Tabella 25.	Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria	54
Tabella 26.	Indicatore tempestività pagamenti fatture emesse 2° trim.2018	56
Tabella 27.	Indicatore tempestività pagamenti fatture emesse 2° e 3° trim.2018	56
Tabella 28.	Entrata per titoli	59
Tabella 29.	Composizione del titolo I di entrata	60
Tabella 30.	Composizione del titolo II di entrata	62
Tabella 31.	Composizione del titolo III di entrata	62
Tabella 32.	Composizione del titolo IV di entrata	63
Tabella 33.	Composizione del titolo V di entrata	63
Tabella 34.	Composizione del titolo VI di entrata	64
Tabella 35.	Composizione del titolo VII di entrata	65
Tabella 36.	Composizione del titolo IX di entrata	65

Tabella 37.	Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale	66
Tabella 38.	Fondo Pluriennale Vincolato –entrata	67
Tabella 39.	Fondo Pluriennale Vincolato - spesa	68
Tabella 40.	Spese per titoli.....	70
Tabella 41.	Spese titolo I per Missioni	71
Tabella 42.	Spese titolo I per macroaggregati	72
Tabella 43.	Spese titolo II per Missioni	73
Tabella 44.	Spese titolo II per macroaggregati	73
Tabella 45.	Spese titolo III per macroaggregati.....	74
Tabella 46.	Spese titolo IV per macroaggregati.....	74
Tabella 47.	Spese titolo VII per macroaggregati	75
Tabella 48.	Servizi a domanda individuale.....	76
Tabella 49.	Strumenti di finanza derivata.....	78
Tabella 50.	Elenco garanzie fidejussorie rilasciate.....	80
Tabella 51.	Riepilogo fidejussioni per ente mutuante	81
Tabella 52.	Elenco lettere patronage rilasciate	81
Tabella 53.	Elenco organismi strumentali	84
Tabella 54.	Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione.....	85
Tabella 55.	Tabella conciliazione società	88
Tabella 56.	Tabella di conciliazione enti	95
Tabella 57.	FCDE - Metodo semplificato.....	107
Tabella 58.	Ratei attivi.....	109
Tabella 59.	Risconti attivi.....	112
Tabella 60.	Ratei passivi.....	116
Tabella 61.	Risconti passivi	118

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2018, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, illustra le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutati, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

Il presente allegato alla determinazione di Rendiconto è inoltre composto dal:

- volume II che contiene l’elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- volume III che contiene le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del rendiconto.

PARTE I^a: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2018 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	822.963.144,71	785.791.035,78	Tit. 1 - Spese correnti	1.136.103.349,43	1.132.513.142,81
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	205.846.537,19	197.155.499,34	FPV di parte corrente	76.463.590,89	
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	348.916.905,74	282.736.333,35	Tit. 2 - Spese in c/capitale	196.060.608,00	143.102.409,28
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	166.589.877,10	122.878.213,88	F.P.V. in c/capitale	74.068.049,33	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	56.952.100,97	32.873.281,69	Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	50.434.717,77	58.280.379,97
TOTALE ENTRATE FINALI	1.601.268.565,71	1.421.434.364,04	TOTALE SPESE FINALI	1.533.130.315,42	1.333.895.932,06
Tit. 6 - Accensione prestiti	16.638.609,39	54.569.452,18	Tit. 4 - Rimborso di prestiti	135.603.405,44	141.483.776,95
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.168.125.709,50	1.168.125.709,50	Tit. 5 - Chiusura anticip. da ist. tesoriere	1.168.125.709,50	1.173.071.411,88
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.576.834,82	249.633.510,49	Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	250.576.834,82	245.311.915,32
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	3.036.609.719,42	2.893.763.036,21	TOTALE SPESE ESERCIZIO	3.087.436.265,18	2.893.763.036,21
Fondo cassa al 01/01/2018		-			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	20.889.564,65		Disavanzo di amm/ne	11.200.725,35	
F.P.V. parte corrente	96.642.056,00				
F.P.V. parte capitale	51.576.597,79				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	3.205.717.937,86	2.893.763.036,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.098.636.990,53	2.893.763.036,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO CASSA	107.080.947,33	-
TOTALE A PAREGGIO	3.205.717.937,86	2.893.763.036,21	TOTALE A PAREGGIO	3.205.717.937,86	2.893.763.036,21

Tabella 1.

Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI FINANZIARIE D'ESERCIZIO	VARIAZIONI INTERVENUTE	ALLE PREVISIONI IN CORSO
--	-------------------------------	---------------------------------

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2018-00761 del 02/03/2018.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione agli stanziamenti di competenza:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- deliberazione 2018/1958 del 18/06/2018
- deliberazione 2018/3732 del 19/09/2018
- deliberazione 2018/4231 del 16/10/2018
- deliberazione 2018/4727(rett) del 26/10/2018
- deliberazione 2018/5190 del 30/11/2018

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- deliberazione 2018/2959 del 17/07/2018
- deliberazione 2018/4951 del 06/11/2018
- deliberazione 2018/5405 del 27/11/2018
- deliberazione 2018/3251 del 26/07/2018
- deliberazione 2018/3586 del 04/09/2018
- deliberazione 2018/4150 del 02/10/2018
- deliberazione 2018/4230 del 09/10/2018
- deliberazione 2018/4826 del 06/11/2018
- deliberazione 2018/6537 del 11/12/2018
- deliberazione 2018/6732 del 18/12/2018
- deliberazione 2018/6820 del 27/12/2018

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

- determinazione 2018/2790 del 03/07/2018
- determinazione 2018/3216 del 27/07/2018
- determinazione 2018/3463 del 03/08/2018
- determinazione 2018/3895 del 26/09/2018
- determinazione 2018/4284 del 14/12/2018
- determinazione 2018/6885 del 28/12/2018

Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati

- determinazione 2018/2587 del 22/06/2018
- determinazione 2018/3021 del 24/07/2018
- determinazione 2018/3726 del 24/09/2018
- determinazione 2018/4542 del 15/11/2018
- determinazione 2018/5678 del 04/12/2018
- determinazione 2018/6472 del 12/12/2018
- determinazione 2018/6628 del 20/12/2018

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- deliberazione 2018/2692 del 23/07/2018

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all'acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra la difficoltà di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Titoli	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	scostamento previsioni	accertato competenza	scostamento tra previsione assestato e impegnato/accertato
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	822.800.495,00	823.540.436,28	100,09%	822.963.144,71	99,93%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	199.703.696,08	228.092.492,16	114,22%	205.846.537,19	90,25%
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	324.654.549,37	355.134.281,79	109,39%	348.916.905,74	98,25%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	236.955.971,22	235.084.139,54	99,21%	166.589.877,10	70,86%
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.661.000,00	61.581.000,00	577,63%	56.952.100,97	92,48%
Tit. 6 - Accensione prestiti	5.155.000,00	17.999.227,00	349,16%	16.638.609,39	92,44%
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.000.000.000,00	1.500.000.000,00	150,00%	1.168.125.709,50	77,88%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	556.036.724,00	559.001.638,45	100,53%	250.576.834,82	44,83%
Totale complessivo	3.155.967.435,67	3.780.433.215,22	119,79%	3.036.609.719,42	80,32%

Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti

Titoli	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	scostamento previsioni	impegnato competenza	scostamento tra previsione assestato e impegnato/accertato
Tit. 1 - Spese correnti	1.243.608.909,64	1.344.926.017,76	108,15%	1.136.103.349,43	84,47%
Tit. 2 - Spese in c/capitale	286.345.680,16	340.269.723,65	118,83%	196.060.608,00	57,62%
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	9.980.000,02	54.793.616,80	549,03%	50.434.717,77	92,04%
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	149.749.711,00	139.349.711,00	93,06%	135.603.405,44	97,31%
Tit. 5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	1.000.000.000,00	1.500.000.000,00	150,00%	1.168.125.709,50	77,88%
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	556.036.724,00	559.001.638,45	100,53%	250.576.834,82	44,83%
Totale complessivo	3.245.721.024,82	3.938.340.707,66	121,34%	2.936.904.624,96	74,57%

Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni

Le soprariportate tabelle analizzano i singoli titoli di entrate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, al fine di evidenziare l'effettiva gestione dell'esercizio.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			-
INCASSI	328.696.267,62	2.565.066.768,59	2.893.763.036,21
PAGAMENTI	661.379.055,26	2.232.383.980,95	2.893.763.036,21
Saldo di cassa al 31/12/2018			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Fondo cassa al 31/12/2018			-
RESIDUI ATTIVI	1.055.049.182,77	471.542.950,83	1.526.592.133,60
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-		-
RESIDUI PASSIVI	171.437.762,75	704.520.644,01	875.958.406,76
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			- 76.463.590,89
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			- 74.068.049,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			500.102.086,62

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

2.1 *La composizione del risultato d'amministrazione*

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco,ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 è così riassumibile:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 500.102.086,62
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 661.350.352,87
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 1.041.808,32
Altri accantonamenti	€ 76.829.891,97
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 739.499.595,16
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 11.351.830,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 17.051.634,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.617.885,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 51.021.350,28
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 800.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-€ 291.218.858,82

Tabella 5. Composizione del risultato di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01/01/2015 l'Ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione, derivante dall'introduzione dei nuovi istituti ed in particolare del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Con delibera di Consiglio comunale n.2015-2888/024 è stato pertanto approvato il piano di rientro e iscrivendo a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

In sede di approvazione del rendiconto 2017 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, l'ente è tenuto a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

In attuazione del piano di rientro del disavanzo, di cui alla suddetta delibera CC n.2015-2888/024, è stata quindi posta a carico del bilancio dell'esercizio 2018 la quota annua pari ad € 11.200.725,35 del disavanzo residuo che ammontava, alla chiusura del rendiconto 2017, ad € 302.419.584,17 al lordo delle somme derivanti da maggior recupero di disavanzo avvenuti nel periodo 2015/2017,

ammontanti complessivamente ad €. 42.274.271,81 per i quali è stato costituito nei rispettivi esercizi specifico fondo di accantonamento.

Di conseguenza, in sede di rendiconto 2018, il risultato complessivo della gestione evidenzia un disavanzo pari ad euro 291.218.858,82 (saldo al 31/12/2017 di €.302.419.584,17 – quota ripiano trentennale disavanzo da riaccertamento straordinario per €.11.200.725,35), oltre ad un ulteriore miglioramento ammontante complessivamente ad €.1.693.306,14, destinato ad incremento del suddetto fondo già a suo tempo costituito che, alla data del 31/12/2018 presenta pertanto un valore complessivo di €.43.967.577,95, così determinato:

Maggior recupero disavanzo 2015	€	18.057.803,10	
Maggior recupero disavanzo 2016	€	8.862.208,20	
Maggior recupero disavanzo 2017	€	15.354.260,51	
Maggior recupero disavanzo 2018	€	1.693.306,14	€ 43.967.577,95

Tabella 6. *Maggior recupero disavanzo*

Tale risultato è stato determinato da un'azione congiunta derivante sia dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia dall'attività di analisi delle somme già accantonate e/o destinate nel risultato di amministrazione che, anche in attuazione delle indicazioni fornite dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e degli impegni assunti dall'Amministrazione nel piano di rientro, sono state in parte stralciate, al fine di ridurre ulteriormente il disavanzo anche mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente e la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

Tale attività ha consentito inoltre:

- di costituire un ulteriore fondo di accantonamento, per un importo pari ad €.20.000.000,00 a garanzia del pagamento delle rate di contributi agli investimenti per il triennio 2019/2021a GTT ed INFRATO, per le quali l'amministrazione ha definito specifico accordo di rientro di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-03062/24 del 13/09/2017, vincolando in tal modo le somme non utilizzate derivanti dalla distribuzione delle riserve di utili da parte di FCT, che, ancorché iscritte nella parte corrente del bilancio, rivestono natura di carattere straordinario che l'Ente si era impegnato ad utilizzare a copertura del rimborso delle suddette quote. Tale accantonamento costituisce inoltre garanzia per parte dei ricavi derivanti da AFC per incassi per estumulazioni da destinarsi a tumulazioni esercizi futuri;
- di eliminare €39.414.906,28 di residui attivi inesigibili e di dubbia e difficile esazione, di cui 9.290.490,00 relativi ad entrate oggetto di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

In merito, aderendo a quanto richiesto dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, il FCDE non è stato diminuito di pari importo ma è stato ridotto in misura proporzionale alla copertura del medesimo sulle diverse poste di entrata, come di seguito meglio dettagliato, per un totale complessivo pari ad €6.693.684,94.

2.1.1 Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti esercizio 2018	Risorse accantonate al 31/12/2018
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 576.970.344,81	€ 6.693.684,94	€ 91.073.693,00	€ 661.350.352,87
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 275.867,00	€ -	€ 1.675,00	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 41.808,32	€ -	€ -	€ 41.808,32
Fondo Rischi Spese Legali	€ 1.000.000,00	€ -		€ 1.000.000,00
Fondo Rischi Strumenti Derivati	€ 8.353.652,19	€ -	€ 2.069.753,88	€ 10.423.406,07
Fondo Rischi per Escussione Garanzie	€ 1.075.037,41	€ -	€ 151.233,38	€ 1.226.270,79
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	€ 15.286,00	€ -	€ 9.924,00	€ 25.210,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	€ 10.536.384,03	€ 10.536.384,03	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Fondo Passività Potenziali	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00		€ -
Quota 20% per innovazione MB 840			€ 187.427,16	€ 187.427,16
Fondo Rischi passività future GTT/Infra.To e altre Aziende Partecipate	€ -	€ -	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00
Maggior recupero disavanzo 2015	€ 18.057.803,10	€ -	€ -	€ 18.057.803,10
Maggior recupero disavanzo 2016	€ 8.862.208,20	€ -	€ -	€ 8.862.208,20
Maggior recupero disavanzo 2017	€ 15.354.260,51	€ -	€ -	€ 15.354.260,51
Maggior recupero disavanzo 2018	€ -	0	€ 1.693.306,14	€ 1.693.306,14
	€ 648.542.651,57	€ 25.230.068,97	€ 116.187.012,56	€ 739.499.595,16

Tabella 7. *Analisi risorse accantonate*

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo semplificato, utilizzando la facoltà introdotta dal D.M. 20/05/2015 che, intervenendo in modifica al principio contabile Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.),prevede che in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità possa essere determinata per un importo non inferiore al FCDE risultante al 01 gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, dedotto gli utilizzi del Fondo effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti, cui deve essere sommato l'importo

definitivamente accantonato nel bilancio di previsione a titolo di FCDE nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

A tal fine la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (come anche altre Sezioni Regionali tra cui la Sezione Umbria con deliberazione n.34 del 01/03/2018), hanno fornito indicazioni e chiarimenti in merito allo stralcio di residui attivi evidenziando che ciò non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte.

La Corte ritiene pertanto che, in caso di stralcio di Residui attivi sui quali sia stata accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.

Al fine di determinare tale quota si è provveduto quindi ad operare un confronto tra i RA risultanti alla data del 31/12 cui il rendiconto si riferisce e l'importo di accantonamento a FCDE relativo a tali poste, considerati i valori antecedenti allo stralcio.

La percentuale di copertura del Fondo così determinata è stata portata in detrazione della quote di accantonamento al Fondo medesimo, rimanendo a carico del risultato di amministrazione dell'Ente la copertura della rimanente parte, non riducendo l'importo del FCDE sulle poste di entrata relative alle poste GTT per le quali il Fondo è stato costituito solo nell'esercizio 2018.

Si riporta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto:

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA - SRE IVA	22.733.179,24 €	- 3.838.870,31 €	18.894.308,93 €	- 140.412,29 €	5.657.770,35 €	24.411.666,99 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	79,11%		14.946.662,33 €	- 111.075,51 €	1.420.872,92 €	16.256.459,73 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	31.104.377,82 €	- 4.221.946,05 €	26.882.431,77 €	- 246.861,44 €	6.395.096,82 €	33.030.667,15 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	85,19%		22.901.677,01 €	- 210.306,16 €	1.929.670,20 €	24.621.041,05 €

Relazione al Rendiconto 2018- Parte I[^]: Le principali voci del Conto del bilancio

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)	
PROVENTI MERCATO ITTICO - SRE	71.699,31 €	- €	71.699,31 €	-	10.283,19 €	- €	61.416,12 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)	
	89,84%		64.414,66 €	-	9.238,42 €	- €	55.176,24 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
RECUPERO EVASIONE COSAP	4.104.183,99 €	- 355.966,95 €	3.748.217,04 €	- 1.606,91 €	1.298.821,26 €	5.045.431,39 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	112,09%		4.201.275,27 €	- 1.606,91 €	1.196.150,78 €	5.395.819,14 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
CANONI PARCHEGGI DA G.T.T. SPA	36.731.711,23 €	- €	36.731.711,23 €	- 267.987,12 €	6.827.000,00 €	43.290.724,11 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	0.00%		- €	- €	6.827.846.35 €	6.827.846.35 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)	
CANONI PARCHEGGI DIVERSI	2.182.685,51 €	- €	2.182.685,51 €	-	4.036,00 €	308.525,00 €	2.487.174,51 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)	
	0,00%		- €	- €	308.871,73 €	308.871,73 €	

Relazione al Rendiconto 2018- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
CIRCOLAZIONE STRADALE: SANZIONI PECUNIARIE E RECUPERO SPESE PROCEDURA	354.793.525,26 €	- 8.397.060,37 €	346.396.464,89 €	- 6.179.839,35 €	58.319.208,44 €	398.535.833,98 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	70,09%		242.777.947,60 €	- 4.331.247,19 €	28.842.714,00 €	267.289.414,41 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI LEGGE 447/95 SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO	346.583,77 €	- 2.103,79 €	344.479,98 €	- 23.041,90 €	605.531,72 €	926.969,80 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	0,00%		- €	- €	128.329,98 €	128.329,98 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
SANZIONI PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI MUNICIPALI ALLE LEGGI SUL COMMERCIO ED AD ALTRE LEGGI IN MATERIA	19.721.099,40 €	- 449.058,33 €	19.272.041,07 €	- 402.975,50 €	2.950.650,71 €	21.819.716,28 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	89,96%		17.337.565,06 €	- 362.525,90 €	2.321.122,06 €	19.296.161,22 €

DESCRIZIONE	R.A. al 31/12/2017	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
INTERESSI ATTIVI	17.139.740,33 €	- 271.997,37 €	16.867.742,96 €	- 2.013.365,30 €	136.870,76 €	14.991.248,42 €
	% COPERTURA FCDE 31/12/2017 ante radiazioni (% = D/A)		FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
	82,85%		13.975.177,13 €	- 1.667.684,86 €	1.190.397,32 €	13.497.889,59 €

L'attività complessiva di eliminazione dei residui attivi sui quali era stato determinato il FCDE, in applicazione delle indicazioni fornite dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti,

ha pertanto comportato una minor riduzione del FCDE per complessivi € 2.596.724,06, come evidenziato dal sotto riportato prospetto:

RIEPILOGO TOTALE	R.A. al 31/12/2017 su cui è calcolato il FCDE	INCASSI SU R.A.	R.A. 2017 e prec. ANTE RADIAZIONI (A)	R.A. ELIMINATI (B)	R.A. COMP.2018 (C)	TOT. R.A. al 31/12/2018 (A-B+C)
	915.565.710,21 €	- 66.024.659,52 €	849.541.050,69 €	- 9.290.409,00 €	179.046.601,88 €	1.019.297.243,57 €
			FCDE al 31/12/2017 (D)	RIDUZIONE per RA eliminati (E = B * %)	FCDE a BILANCIO 2018 (F)	FCDE al 31/12/2018 (D-E+F)
			576.970.344,81 €	- 6.693.684,94 €	91.073.693,00 €	661.350.352,87 €
			DIFFERENZA B - E	- 2.596.724,06 €		

Tabella 8. *Calcolo determinazione del FCDE*

Si evidenzia infine che, in merito all'operazione di annullamento dei debiti iscritti a ruolo per la riscossione coattiva fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, l'Agenzia delle Entrate Riscossione non ha ancora provveduto a fornirle documentazione di dettaglio delle singole poste da eliminare e che, pertanto, l'Ente non dispone dei dati contabili necessari all'eliminazione dei Residui attivi ancora conservati.

Rilevato che ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 11-bis comma 6 del DL 135/2018 convertito dalla Legge 12/2019, i Comuni possono ripartire l'eventuale disavanzo derivante dall'applicazione della norma riferita all'annullamento dei debiti, in misura non superiore alla sommatoria dei residui attivi cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti, appare evidente che, in assenza della documentazione di dettaglio, l'Ente non risulta in grado di quantificare correttamente tali poste, né l'eventuale maggior disavanzo da esse derivante.

L'eliminazione dei residui attivi di cui al suddetto art.4 D.L.119/2018 verrà pertanto effettuata nel corso dell'esercizio 2019, evidenziando l'eventuale disavanzo in sede di Rendiconto 2019, considerato che parte consistente delle poste interessate risultano già essere state stralciate nelle annualità precedenti (in particolare per le entrate derivanti da Sanzioni al Codice della Strada), e che per le poste ancora conservate risulta essere stato costituito lo specifico Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Relativamente agli altri fondi, sono state accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per € 277.542,00, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art.21 del D.Lgs.175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società

partecipate/controllate. L'importo risulta per € 241.330,00 relativo a CAAT Spa, per €1.675,00 Soc.5T e per €34.537,00 Soc. ENVIRONMENT PARK Spa.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali €1.041.808,32, determinati dalla somme già accantonate a Rendiconto 2017.

Fondo Rischi Strumenti Derivati, determinato dagli accantonamenti a rendiconto 2017 per €8.353.652,19 incrementati dei flussi positivi registrati nel corso dell'esercizio 2018 per €2.069.753,88.

Fondo Rischi Escussione Garanzie per €1.226.270,79 destinato a garantire l'Ente dal rischio di mancata escussione per garanzie prestate, cui l'Ente ha provveduto a sostituirsi al soggetto garantito per il pagamento di rate, accertando a bilancio il relativo rimborso, con procedure di recupero attualmente in corso.

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per €25.210, quantificato sommando all'importo già accantonato a Rendiconto 2018 di €15.286,00 l'importo di €9.924,00 pari ad una mensilità/anno.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale dirigente, per €1.000.000,00 necessari al pagamento delle poste arretrate ad avvenuta sottoscrizione del CCNL. Su tale voce si evidenzia l'iscrizione nel corso dell'esercizio 2018 delle poste risultanti dal rendiconto 2017 le cui somme sono state utilizzate per il pagamento degli arretrati al personale dipendente per il quale risulta essere stato sottoscritto il relativo accordo, mentre per il personale di qualifica dirigenziale il fondo viene ricostituito, non essendo ancora definito il relativo rinnovo contrattuale.

E' stato inoltre svincolato il Fondo per Passività Potenziali istituito a rendiconto 2017 a fronte dei possibili rischi derivanti dalla cessione delle aree WestingHouse, essendo state interamente rimosse le quote a saldo dovute all'Ente.

Inoltre, come già evidenziato, al fine di rispettare l'impegno assunto con il Piano di rientro presentato alla Sezione Regionale di Controllo e mantenere il vincolo di destinazione delle entrate straordinarie derivante dalla distribuzione delle riserve da parte di FCT, per la parte non utilizzata, è stato istituito specifico fondo di accantonamento di €20.000.0000,00, a garanzia del rimborso di n.3 rate della quota GTT e INFRA.TO di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-030062/24 del 13/09/2017, nonché per l'accantonamento di parte degli utili distribuiti da AFC derivanti da incassi per estumulazioni da destinarsi a tumulazioni esercizi futuri.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 11.351.830,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 17.051.634,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.617.885,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 51.021.350,28

Tabella 9. *Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione*

Trattasi di entrate con vincolo di destinazione accertate e solo in parte già riscosse, a fronte delle quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa né attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti, per la parte destinata alla realizzazione di opere pubbliche.

Nel volume II della presente Relazione vengono riportati dettagliatamente, per ciascuna tipologia, gli elenchi delle poste conservate rientranti nei suddetti vincoli.

2.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AD INVESTIMENTI		
GESTIONE COMPETENZA		
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	166.589.877,10	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	56.952.100,97	
Tit. 6 - Accensione prestiti	16.638.609,39	
ENTRATE alienazioni patrimoniali per estinzione debiti	-€ 1.908.753,78	
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruzione	-€ 16.641.673,94	
FPV PARTE INVESTIMENTI	€ 96.642.056,00	
Avanzo di amministrazione a finanz. Investimenti	7.906.917,91	
Tot. Entrate destinate ad investimenti	€ 326.179.133,65	(A)
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 196.060.608,00	
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	€ 50.434.717,77	
Estinzione mutui	€ -	
	€ 246.495.325,77	(B)
FPV di spesa INVESTIMENTI	€ 74.068.049,33	
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	€ 320.563.375,10	
SALDO PARTE INVESTIMENTI LORDO (A - B)	€ 5.615.758,55	

Tabella 10. *Equilibri di parte capitale – competenza*

GESTIONE RESIDUI		
PARTE INVESTIMENTI		
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	-€ 4.444.288,39	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-€ 1.935.224,95	
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 4.870.634,24	
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	€ 530.438,55	
DIFFERENZA PARTE INVESTIMENTI	-€ 978.440,55	

Tabella 11. *Equilibri di parte capitale – residui*

Il risultato combinato tra la gestione di competenza e la gestione dei residui di parte investimenti, comprensivo dei saldi delle partite finanziarie, presenta pertanto un saldo positivo €4.637.318,00.

Considerato che il saldo positivo di parte investimenti risulta in parte confluito nelle quote vincolate del risultato di amministrazione ed in parte nelle quote accantonate a finanziamento del Fondo a garanzia pari a 20 milioni relativo alle quote di contributi in conto capitale GTT / INFRATO per le annualità successive, non sono state iscritte nel risultato di amministrazione nuove quote destinate al finanziamento di investimenti.

L'importo iscritto nel risultato di amministrazione risulta pertanto relativo alle sole poste già destinate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addenti, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

3.1 *La gestione di competenza*

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile risulta così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamenti di competenza	€ 3.036.609.719,42
Impegni di competenza	-€ 2.936.904.624,96
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	€ 148.218.653,79
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-€ 150.531.640,22
AVANZO/DISAVANZO	€ 97.392.108,03
Avanzo di amministrazione applicato	€ 20.889.564,65
Quota recupero disavanzo da riaccertamento straordinario	-€ 11.200.725,35
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 107.080.947,33

Tabella 12. Risultato della gestione di competenza

Il valore “segnaletico” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente

Tale suddivisione, con riferimento ai dati dell'Ente, trova specificazione nella seguente tabella:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	€	1.460.836.259,89
SPESE CORRENTI + RIMBORSO PRESTITI + FPV PARTE CORRENTE	-€	1.348.170.345,76
SALDO DI PARTE CORRENTE	€	112.665.914,13
ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	€	269.227.032,68
SPESE C/CAPITALE + FPV PARTE CAPITALE	-€	270.128.657,33
SALDO DI PARTE INVESTIMENTI	-€	901.624,65
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	56.952.100,97
SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-€	50.434.717,77
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€	6.517.383,20
Entrata tit.9	€	250.576.834,82
Spese tit.7	-€	250.576.834,82
SALDO SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€	-
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	€	118.281.672,68
Quota recupero disavanzo da riaccertamento straordinario	-€	11.200.725,35
SALDO NETTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€	107.080.947,33

Tabella 13. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

3.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente e l'attuazione del Piano d'Interventi

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	€ 822.963.144,71
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 205.846.537,19
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	€ 348.916.905,74
FPV PARTE CORRENTE	€ 51.576.597,79
ENTRATE alienazioni patrimoniali per estinzione debiti	€ 1.908.753,78
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruzione	€ 16.641.673,94
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	€ 12.982.646,74
	€ 1.460.836.259,89
Tit. 1 - Spese correnti	€ 1.136.103.349,43
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	€ 135.603.405,44
FPV di spesa corrente	€ 76.463.590,89
	€ 1.348.170.345,76
SALDO PARTE CORRENTE	€ 112.665.914,13

Tabella 14. *Equilibri di parte corrente*

Relativamente alla parte corrente di competenza dell'esercizio 2018 occorre evidenziare come tra le entrate del titolo 3 risultano accertate poste straordinarie derivanti da distribuzione di utili e

avanzi, i quali nel bilancio della soc. FCT risultano derivanti in parte da riserve pregresse e in parte dalla vendita di partecipazioni la cui titolarità risulta essere della Soc. FCT medesima e che, in applicazione delle codifiche del Piano dei Conti integrato e della relativa “matrice di correlazione”, non possono che essere registrate tra le Entrate di natura Extratributaria, iscritte al Titolo 3 dell’Entrata - Tipologia 304 – Altre Entrate da redditi da capitale, e costituiscono quindi ricavi del conto economico e movimentano i valori patrimoniali in relazione ai crediti ed alle disponibilità liquide per la movimentazione di cassa.

A fronte di accertamenti di entrata per distribuzione di utili e dividendi da parte degli organismi partecipati per complessivi €77.508.026,47, occorre distinguere la quota straordinaria di tali somme, rispetto ai dividendi ordinari che annualmente vengono accertati dall’Ente.

In attuazione di quanto previsto dai vigenti principi contabili, ed in particolare del punto 9.11.3 del Principio della programmazione – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i, le entrate e le spese sono da considerare ricorrenti o non ricorrenti, a seconda se le stesse risultino previste a regime o limitatamente ad uno o più esercizi.

A tal fine la Commissione ARCONET aveva già a suo tempo, in fase di sperimentazione, fornito agli Enti indicazioni per l’attuazione di tale principio, definendo che: *“si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo”* e che, nel caso di entrate a regime, le stesse *“devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.”*

Sulla base dell’andamento dell’ultimo quinquennio (2013/2017) il gettito quinquennale medio ammonta a complessivi €18.556.774,95; pertanto gli importi accertati nell’esercizio 2018 possono essere considerati ordinari e ricorrenti fino alla concorrenza di tale importo e straordinari per la parte eccedente, ammontante a complessivi €58.951.251,52.

Si evidenzia infine che, ai sensi dall’art.1 comma 866 della Legge 205/2017, tali entrate garantiscono legittimamente la copertura delle quote capitale di rimborso del debito, risultanti impegnate a chiusura del rendiconto 2018 per €. 135.603.405,44, considerato il sostanziale rispetto dei parametri richiesti dalla suddetta norma, in quanto:

- le spese ricorrenti risultano non incrementate;
- il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità risulta regolarmente costituito;
- il rapporto debiti da finanziamento / immobilizzazioni relativo al Bilancio Consolidato 2017 determinato dal calcolo netto in 1,97, risulta essere superiore a 2 se ricalcolato considerando l’aggiornamento dell’importo delle immobilizzazioni effettuato nel corso dell’esercizio 2018 a completamento dell’attività di allineamento dei valori patrimoniali alle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., per la valutazione delle strade.

La gestione della parte corrente del Bilancio va posta in relazione con quanto contenuto nel Piano di Interventi.

Infatti, come noto, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, con delibera n. 116/2017 del 06.06.2017, ha disposto che il Comune di Torino, a seguito delle criticità riscontrate sul rendiconto 2015 e sul bilancio di previsione 2016 – 2018, predisponga un piano di interventi per eliminare gli elementi di squilibrio accertati così da procedere ad un risanamento pluriennale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2017-03908/024 del 31/10/2017 l'Ente ha approvato e presentato alla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Piemonte il suddetto piano di interventi volto a ridurre le spese di parte corrente, garantendo nel contempo uno standard qualitativo adeguato nei servizi essenziali erogati ai cittadini, anche alla luce dell'attuale contesto socio-economico. Tale piano ha previsto inoltre l'impegno da parte dell'Amministrazione a ridurre progressivamente l'utilizzo di poste straordinarie, al fine di garantire il mantenimento degli ordinari equilibri di bilancio.

Il Piano evidenziava l'impegno della Città, nel corso del periodo 2018 / 2021, all'attivazione di entrate straordinarie attraverso la vendita di immobili, la vendita di attività finanziarie e mediante l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, per un importo di circa 230 milioni di Euro.

In relazione alle entrate derivanti da attività finanziarie, il Piano prevedeva che tali entrate avessero in parte la natura di entrate straordinarie in conto capitale ed in parte la natura di entrate straordinarie di parte corrente in quanto connesse all'incasso di dividendi erogati dalla holding FCT.

Tra gli impieghi previsti di tali entrate straordinarie per gli anni 2018 / 2021 risultavano inserite le poste per l'erogazione dei Contributi per il pagamento dei mutui Infra.TO S.p.A. e GTT S.r.l, per la restituzione nel 2018 della caparra ricevuta da REAM SGR S.p.A., per Contributi per gli enti culturali, nonché l'impiego delle entrate straordinarie da oneri di urbanizzazione per la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

In attuazione del suddetto Piano, il rendiconto dell'esercizio 2018 presenta la seguente situazione:

	PREVISIONE PIANO DI INTERVENTI anno 2018	Rendiconto 2018
Vendite di immobili	20.000.000,00 €	18.159.270,56 €
Saldo positivo partite finanziarie		6.517.383,20 €
Maggiori dividendi e riparto utili e avanzi (quota eccedente media quinquennio 2013/2017)	40.000.000,00 €	58.951.251,52 €
Oneri di urbanizzazione	20.000.000,00 €	18.608.443,18 €
	80.000.000,00 €	102.236.348,46 €
da utilizzare per:		
Contributi mutui GTT	9.000.000,00 €	6.039.450,00 €
Contributi mutui INFRATO	25.000.000,00 €	13.522.600,00 €
REAM	5.000.000,00 €	5.216.000,00 €
Contributi Enti Culturali	10.000.000,00 €	11.189.000,00 €
Manutenzioni Straordinarie	11.000.000,00 €	4.347.200,00 €
Manutenzioni	20.000.000,00 €	16.641.673,94 €
Altre spese di investimento	- €	616.145,99 €
Contributo GTT Piano di interventi	- €	25.000.000,00 €
Contr.Ag.Mobilità Piemontese	- €	2.500.000,00 €
	80.000.000,00 €	85.072.069,93 €
		17.164.278,53 €

A chiusura dell'esercizio l'Ente ha pertanto ritenuto di destinare l'importo derivante da tali quote, non utilizzato a finanziamento di spese straordinarie, pari a € 17.164.728,53, a parziale copertura di apposito fondo di accantonamento per €. 20.000.000,00 da destinarsi a garanzia di n. 3 rate relative alle quote di contributi in conto capitale che l'Ente si è impegnato a versare annualmente a GTT ed a INFRA.TO. di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2017-03061/24 e n. 2017-03062/24 del 13/09/2017 a copertura dei mutui contratti da tali Società, in attuazione con quanto già previsto nel Piano di Interventi.

Premesso quanto sopra e in relazione a quanto evidenziato dalla Corte dei Conti nella deliberazione 13/2019 sul Rendiconto 2017, si evidenzia che le scritture effettuate da parte dell'Ente appaiono corrette considerato che, per quanto sopra esposto, le somme in oggetto non potevano che essere contabilizzate tra le entrate correnti del Bilancio, contribuendo quindi in ogni caso alla copertura del rimborso della quota di capitale dei mutui.

Dal punto di vista sostanziale, concordando con quanto evidenziato dalla Corte dei Conti sulla necessità che le entrate straordinarie vengano utilizzate a finanziamento delle spese straordinarie, si evidenzia come, grazie all'accantonamento di €. 20.000.000,00 sopra citato, l'intero ammontare di entrate straordinarie sia stato destinato a spese di carattere straordinario come evidenziato nel prospetto di cui sopra.

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti;
- il saldo positivo delle partite finanziarie.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 166.589.877,10
Tit. 6 - Accensione prestiti	€ 16.638.609,39
ENTRATE alienazioni patrimoniali per estinzione debiti	-€ 1.908.753,78
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruzione	-€ 16.641.673,94
FPV PARTE INVESTIMENTI	€ 96.642.056,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	€ 7.906.917,91
Saldo positivo Partite Finanziarie	€ 6.517.383,20
	€ 275.744.415,88
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 196.060.608,00
FPV di spesa INVESTIMENTI	€ 74.068.049,33
	€ 270.128.657,33
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 5.615.758,55

Tabella 15. *Equilibri di parte capitale*

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

Tit.7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	€ 1.168.125.709,50
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-€ 1.168.125.709,50
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -

Tabella 16. *Equilibrio movimento fondi*

3.1.4 L'equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^a ed al Titolo 7^a ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 250.576.834,82
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	-€ 250.576.834,82
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -

Tabella 17. *Equilibrio partite di giro*

3.2 *La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale*

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui attivi	€ 1.526.592.133,60
Residui passivi	-€ 875.958.406,76

Tabella 18. *Risultato della gestione residui*

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Approfondendo ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	€ 471.275.396,02	€ 453.121.892,29	-€ 18.153.503,73	-3,85%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 105.225.531,62	€ 106.240.461,21	€ 1.014.929,59	0,96%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 671.761.034,12	€ 661.701.310,01	-€ 10.059.724,11	-1,50%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 57.371.734,02	€ 52.927.445,63	-€ 4.444.288,39	-7,75%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 71.886.662,83	€ 69.951.437,88	-€ 1.935.224,95	-2,69%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	€ 37.930.842,79	€ 37.930.842,79	€ -	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ -	€ -	€ -	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.904.324,42	€ 1.872.060,58	-€ 32.263,84	-1,69%
TOTALE	€ 1.417.355.525,82	€ 1.383.745.450,39	-€ 33.610.075,43	-2,37%

Tabella 19. *Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi*

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 463.498.819,08	€ 451.468.830,84	-€ 12.029.988,24	-2,60%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 90.783.314,38	€ 85.912.680,14	-€ 4.870.634,24	-5,37%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 11.774.279,00	€ 11.243.840,45	-€ 530.438,55	-4,51%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	€ 5.880.371,51	€ 5.880.371,51	€ -	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 254.662.221,26	€ 254.662.221,26	€ -	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 24.147.840,96	€ 23.648.873,81	-€ 498.967,15	-2,07%
TOTALE	€ 850.746.846,19	€ 832.816.818,01	-€ 17.930.028,18	-2,11%

Tabella 20. *Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi*

Come già esposto nei precedenti paragrafi, l'eliminazione dei residui attivi è stata in parte compensata dalla riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allo scopo istituito, mentre parte dei residui passivi, ove finanziati da entrate con specifici vincoli di destinazione, hanno determinato il prescritto accantonamento nell'avanzo vincolato.

Si evidenzia in particolare l'eliminazione del residuo attivo per €. 21.230.858,14 relativo alla compensazione da parte dello Stato del minor gettito ICI/IMU, oggetto di contenzioso con il Ministero, le cui poste risultano essere state stanziare per €. 35.000.000,00 nella Legge di Bilancio 2019 da corrispondersi in 5 annualità a partire dal 2019.

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni

(precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo	Oggetto	Anno	Importo	Motivazione
1	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSO PER LA RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO - SORIS SPA	2009	2,00	Pagato 2019
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI - VEDANSI CAPP. 11045-27700/7 ENTRATA	2009	30.000,00	det liquidazione 2017/71604
		2009 Totale	30.002,00	
1	UFFICI GIUDIZIARI - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI	2010	43.804,41	Fallimento in corso
1	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T. S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE	2010	48.642,00	det liquidazione 2018/70600
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570-8900 ENTRATA	2010	7.200,00	det liquidazione 2018/68965
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI ASS.LI A FAVORE DI DISABILI - VEDASI CAP. 11580 ENTRATA	2010	4.666,67	liquidazione in corso
		2010 Totale	104.313,08	
1	DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	2011	199,84	det liquidazione 2016/70161
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - RIMBORSI UTENZE IMPIANTI SPORTIVI	2011	8.287,05	det liquidazione 2019/57289
1	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - OPERE ESEGUITE NEL SUOLO PUBBLICO PER GUASTI CAUSATI DA SERVIZI MUNICIPALI	2011	6,17	det liquidazione 2019/58735

1	NETTEZZA URBANA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA	2011	3.440.586,09	det liquidazione 2016/68246
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570-8900 ENTRATA	2011	10.686,50	det liquidazione 2018/68965
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI - VEDASI CAP.15100/13 ENTRATA	2011	13.981,80	det liquidazione 2018/63453
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045-11580-27700/7 ENTRATA	2011	3.130,37	det liquidazione 2019/56785
1	MERCATI RIONALI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2011	792,39	det liquidazione 2019/59472
		2011 Totale	3.477.670,21	
1	UFFICI GIUDIZIARI - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS	2012	8,18	liquidazione in corso
1	SCUOLE MATERNE - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS	2012	25.079,42	Contenzioso in corso
1	CENTRI SPORTIVI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI - S.R.E. IVA - setto	2012	1.260,53	Pignoramento giudiziale
1	INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - setto	2012	6.271,34	det liquidazione 2019/56198
1	SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - MANUTENZIONE ORDINARIA	2012	81.965,20	det liquidazione 2018/73142
1	NETTEZZA URBANA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA	2012	571.608,92	det liquidazione 2016/68246
1	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T. S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE	2012	50.000,00	det liquidazione 2018/70600
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI	2012	19.390,63	det liquidazione 2019/56882
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI	2012	876,07	det liquidazione 2019/56655
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570-8900 ENTRATA	2012	83.713,80	det liquidazione 2018/68965
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS	2012	5.363,97	Contenzioso in corso
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045-11580-27700/7 ENTRATA	2012	1.588,98	det liquidazione 2019/56785

1	PROGETTI LEGGE 285/97 - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI - VEDASI CAP. 6360 ENTRATA	2012	29.801,56	det liquidazione 2018/74212
1	MERCATI RIONALI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2012	1.901,74	det liquidazione 2019/59472
1	MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2012	2.331,40	liquidazione in corso
		2012 Totale	881.161,74	
1	ORGANI CIRCOSCRIZIONALI - DATORI DI LAVORO - RIMBORSI E CONTRIBUTI D. LGS.267/2000	2013	444,89	liquidazione in corso
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI	2013	426,26	det liquidazione 2019/60496
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI	2013	6.323,18	Importi a disposizione del giudice tutelare per pignoramento
1	GABINETTO DELLA SINDACA - RELAZIONI INTERNAZIONALI - ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - COOPERAZIONE E PACE - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE VARI	2013	3.120,00	liquidazione in corso
1	MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2013	326,00	det liquidazione 2019/59401
1	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSO PER LA RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO - SORIS SPA	2013	2.953,34	liquidazione in corso
1	TRIBUTI E CATASTO - ACQUISTO DI SERVIZI - ADATTAMENTO E MANUTENZIONE LOCALI	2013	117,00	det liquidazione 2019/59401
1	PATRIMONIO - TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2013	53.475,83	det liquidazione 2016/76123
1	MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2013	345,00	det liquidazione 2019/59401
1	ANAGRAFE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2013	533,36	det liquidazione 2019/58159
1	PISCINE APERTE AL PUBBLICO TENNIS E PATTINAGGIO SU GHIACCIO - SPESE GENERALI- CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - setto	2013	2.510,24	liquidazione in corso
1	PISCINE APERTE AL PUBBLICO TENNIS E PATTINAGGIO SU GHIACCIO - SPESE GENERALI- MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - setto	2013	1.036,23	det liquidazione 2019/58117
1	MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI NAZIONALI INTERNAZIONALI E PER ATTIVITA' SPORTIVE	2013	9.452,00	det liquidazione 2019/59246
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - TRASFERIMENTI - INIZIATIVE DI PROMOZIONE SPORTIVA PER DISABILI	2013	210,40	liquidazione in corso

1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - RIMBORSI UTENZE IMPIANTI SPORTIVI	2013	32.622,18	det liquidazione 2019/56651
1	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE	2013	884,60	det liquidazione 2019/59320
1	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - VIABILITA' INVERNALE AFFIDATA ALL'A.M.I.A.T.	2013	640.048,96	det liquidazione 2017/56907
1	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T.S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE	2013	68.285,80	det liquidazione 2018/70600
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI	2013	986,19	det liquidazione 2019/56882
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI	2013	117.692,36	det liquidazione 2019/56655
1	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI	2013	1.737,60	det liquidazione 2019/58635
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDANSI CAPP. 6570-8900-27700/7 ENTRATA	2013	1.669.470,67	det liquidazione 2019/57765
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI PER SOGGETTI FRAGILI E IN DIFFICOLTA'	2013	360,00	det liquidazione 2018/68599
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570-8900 ENTRATA	2013	504.981,15	det liquidazione 2018/68965
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI PER ANZIANI	2013	2.303,11	det liquidazione 2018/61090
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045-11580-27700/7 ENTRATA	2013	10.155,09	det liquidazione 2019/56785
1	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIGIANALEE ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA -	2013	8.104,13	liquidazione in corso
1	LAVORO - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - VEDASI CAP. 15100/10 ENTRATA	2013	1.600,00	liquidazione in corso
1	PROGETTI LEGGE 285/97 - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DIVERSI - VEDASI CAP. 6360 ENTRATA	2013	1.087,36	det liquidazione 2019/59531
1	PROGETTI LEGGE 285/97 - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI- CONTRIBUTI - VEDASI CAP. 6360 ENTRATA	2013	2.152,50	det liquidazione 2018/74212
1	MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI	2013	708,09	liquidazione in corso

		2013 Totale	3.144.453,52	
1 Totale			7.637.600,55	
2	UTILIZZO DI CAPITALI - RICAVATI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI I.P.A.B. ESTINTE - L.R. 13/4/1995 N.62 ART.40 - VEDASI CAP. 29400 ENTRATA	2001	13.480,26	det liquidazione 2017/64127
		2001 Totale	13.480,26	
2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2003	536.816,48	det liquidazione 2018/65990
2	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI	2003	293.319,46	det liquidazione 2017/59976
		2003 Totale	830.135,94	
2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2004	8.674,91	det liquidazione 2018/65990
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2004	13.526,28	det liquidazione 2017/64128
2	IMPIANTI OLIMPICI - INCARICHI ESTERNI	2004	57.619,64	liquidazione in corso
2	MOBILITA' - RISTRUTTURAZIONE E NUOVI IMPIANTI SEMAFORICI E SINCRONISMI - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2004	202,27	det liquidazione 2017/59976
2	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI	2004	30.000,00	det liquidazione 2017/59976
		2004 Totale	110.023,10	
2	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - INCARICHI ESTERNI	2005	2.927,81	Irregolarità contabili del professionista
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2005	702,64	det liquidazione 2018/72604
		2005 Totale	3.630,45	
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2006	3.189,52	det liquidazione 2018/72604
2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2006	7.166,72	det liquidazione 2018/65990
2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NUOVE REALIZZAZIONI	2006	21.382,02	det liquidazione 2018/72604

2	PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO - VEDASI CAP. 35200 ENTRATA	2006	49.515,93	In corso ulteriori chiarimenti con Regione Piemonte per restituzione somme
		2006 Totale	81.254,19	
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2007	144.411,08	det liquidazione 2017/64128
2	SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	14.008,33	In attesa della regolarità fiscale da Equitalia + contenzioso legale
2	ASSISTENZA SCOLASTICA - NUOVE REALIZZAZIONI	2007	275.468,09	det liquidazione 2018/72213
2	ASSISTENZA SCOLASTICA - INCARICHI ESTERNI - VEDASI CAP. 37450/9 ENTRATA	2007	4.748,10	Liquidazione in corso
		2007 Totale	438.635,60	
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2008	5.625,85	det liquidazione 2018/72604
2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2008	12.187,85	det liquidazione 2018/65990
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2008	106.321,72	det liquidazione 2017/64128
2	PALAZZO DI GIUSTIZIA - RIFUNZIONALIZZAZIONE EX COMPLESSO CARCERI GIUDIZIARIE "LE NUOVE" - VEDASI CAP. 31250 ENTRATA	2008	99.999,90	liquidazione in corso
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2008	65.566,26	det liquidazione 2018/71686
2	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77- 457/78- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RESTAURI DEL PATRIMONIO COMUNALE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDIL - VEDASI CAP. 36200	2008	11.000,00	liquidazione in corso
2	EDILIZIA ABITATIVA - INCARICHI ESTERNI	2008	20.043,85	liquidazione in corso
2	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - ACQUISTI - ACQUISTO ARREDI PER PROGETTI SULLA DOMICILIARITA'	2008	41.461,00	liquidazione in corso
		2008 Totale	362.206,43	
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2009	121.441,68	det liquidazione 2018/72604

2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2009	6.670,65	det liquidazione 2018/65990
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2009	149.166,77	det liquidazione 2017/64128
2	IMPIANTI SPORTIVI - INCARICHI ESTERNI - SRE IVA - setto	2009	39.619,32	liquidazione in corso
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2009	1.675,00	liquidazione in corso
2	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RESTAURI DEL PATRIMONIO COMUNALE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI- VEDASI CAP. 36200	2009	839.297,76	det liquidazione 2018/71618
2	GRANDI OPERE DEL VERDE - NUOVE SISTEMAZIONI - PIANO NAZIONALE PER LE CITTA' - PROGETTO LAGHETTI FALCHERA - VEDANSI CAPP. 31800-34000-36350	2009	76.252,72	Pagato 2019 per 22.064,40 euro + liquidazione in corso
		2009 Totale	1.234.123,90	
2	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	803,73	liquidazione in corso
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2010	185.808,60	det liquidazione 2018/72604
2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2010	86.687,11	det liquidazione 2018/65990
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2010	189.972,44	det liquidazione 2017/64128
2	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA	2010	61.653,96	liquidazione in corso
2	SCUOLE SECONDARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-32350-34100 ENTRATA	2010	12.013,73	det liquidazione 2019/56908
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2010	2.963,03	Fallimento - proced legale in corso
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2010	23.006,88	Pagato 2019 per 3.189,63 euro + liquidazione in corso
2	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI	2010	6.943,84	det liquidazione 2017/59976
2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NUOVE	2010	357.925,71	det liquidazione

	REALIZZAZIONI			2018/72604
2	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RESTAURI DEL PATRIMONIO COMUNALE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI- VEDASI CAP. 36200	2010	23.224,23	det liquidazione 2018/71618
2	MERCATI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATI COPERTI	2010	2.034,00	liquidazione in corso
		2010 Totale	953.037,26	
2	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2011	5.064,14	liquidazione in corso
2	ACQUISIZIONI PER PERMUTE E COMPENSAZIONI IMMOBILIARI - VEDASI CAP. 29300 ENTRATA	2011	105.000,00	Pagato 2019
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2011	189.743,00	det liquidazione 2017/64128
2	POLIZIA MUNICIPALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2011	4.600,00	liquidazione in corso
2	SCUOLE SECONDARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-32350-34100 ENTRATA	2011	12,60	det liquidazione 2019/56908
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2011	12.271,62	Fallimento - proced legale in corso
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2011	9.452,23	liquidazione in corso
2	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RESTAURI DEL PATRIMONIO COMUNALE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI- VEDASI CAP. 36200	2011	27.971,89	det liquidazione 2018/71618
2	MERCATI - SISTEMAZIONE AREE MERCATALI	2011	4.898,18	liquidazione in corso
		2011 Totale	359.013,66	
2	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2012	3.934,25	liquidazione in corso
2	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - INCARICHI ESTERNI	2012	1.476,59	Irregolarità contabili del professionista
2	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI	2012	331.342,72	det liquidazione 2018/65984
2	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A.	2012	88.388,95	det liquidazione 2018/62653

2	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A.	2012	53.664,48	det liquidazione 2017/59978
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2012	334.988,11	det liquidazione 2018/57330
2	CONTRIBUTI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	2012	100.000,00	det liquidazione 2015/59984
2	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDASI CAP. 36200 ENTRATA	2012	47.000,00	det liquidazione 2019/55394
2	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2012	7.780,00	liquidazione in corso
		2012 Totale	968.575,10	
2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO	2013	66.984,43	det liquidazione 2017/64128
2	INTERVENTI STRAORDINARI ALLUVIONE 2000 - VEDASI CAP. 32300 ENTRATA	2013	8.100,00	liquidazione in corso
2	POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTI - ATTREZZATURE PER PROGETTO EUROPEO FINANZIATO CON FONDI FESR - VEDASI CAP. 35300/5 ENTRATA	2013	1.000,00	liquidazione in corso
2	SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 37450/20 ENTRATA	2013	361,20	det liquidazione 2019/59989
2	ASSISTENZA SCOLASTICA - INCARICHI ESTERNI - VEDASI CAP. 37450/9 ENTRATA	2013	38.782,40	det liquidazione 2018/72212
2	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDASI CAP. 36200 ENTRATA	2013	16.000,00	det liquidazione 2019/55394
2	MOBILITA' - MIGLIORAMENTO VIABILITA' - VEDASI CAP. 36380 ENTRATA	2013	30.000,00	liquidazione in corso
2	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RESTAURI DEL PATRIMONIO COMUNALE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI E VARIE - S.R.E. IV	2013	7.213,11	liquidazione in corso
2	PROGRAMMI CONCERNENTI LA DISPONIBILITA' DI ALLOGGI DA DESTINARE IN LOCAZIONE A SOGGETTI SFRATTATI - LEGGE 448/98 - VEDASI CAP. 36300 ENTRATA	2013	32.717,64	liquidazione in corso
2	PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTI - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE-HARDWARE PER RETI DI RADIOCOMUNICAZIONE-SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E SICUREZZA - VEDASI CAP. 37450/10 ENTRATA	2013	7.725,85	liquidazione in corso
2	GRANDI OPERE DEL VERDE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2013	12.000,00	liquidazione in corso

		2013 Totale	220.884,63	
2 Totale			5.575.000,52	
7	SERVIZI PER CONTO DI TERZI - SERVIZI PER CONTO ENTI PUBBLICI E VARI	2003	173.721,70	Fatture contestate
		2003 Totale	173.721,70	
7	SERVIZI PER CONTO DI TERZI - SERVIZI PER CONTO ENTI PUBBLICI E VARI	2008	2.881,74	Fatture contestate
		2008 Totale	2.881,74	
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI	2009	2.560,00	det liquidazione 2017/58236
		2009 Totale	2.560,00	
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI	2010	4.210,00	det liquidazione 2017/58236
		2010 Totale	4.210,00	
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI	2011	5.536,00	det liquidazione 2017/58236
		2011 Totale	5.536,00	
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI	2012	2.901,07	det liquidazione 2017/58236
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO	2012	244,00	Pignoramento
		2012 Totale	3.145,07	
7	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI	2013	3.295,00	det liquidazione 2017/58236
7	DEPOSITI TEMPORANEI	2013	86.903,04	liquidazione in corso
		2013 Totale	90.198,04	
7 Totale			282.252,55	

Tabella 21. *Residui passivi distinti per titolo e anno con anzianità superiore 5 anni*

3.3 *La gestione di cassa*

Specificata analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			€ -
INCASSI	€ 328.696.267,62	€ 2.565.066.768,59	€ 2.893.763.036,21
PAGAMENTI	€ 661.379.055,26	€ 2.232.383.980,95	€ 2.893.763.036,21
Saldo di cassa al 31/12/2018			€ -
Pagamenti per azioni			€ -
Fondo cassa al 31/12/2018			€ -

Tabella 22. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2018	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			€ -
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	€ 125.726.887,46	€ 660.064.148,32	€ 785.791.035,78
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 65.550.067,10	€ 131.605.432,24	€ 197.155.499,34
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	€ 56.718.882,77	€ 226.017.450,58	€ 282.736.333,35
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	€ 247.995.837,33	€ 1.017.687.031,14	€ 1.265.682.868,47
Tit. 1 - Spese correnti	€ 338.637.764,40	€ 793.875.378,41	€ 1.132.513.142,81
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	€ 5.880.371,51	€ 135.603.405,44	€ 141.483.776,95
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	€ 344.518.135,91	€ 929.478.783,85	€ 1.273.996.919,76
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-€ 96.522.298,58	€ 88.208.247,29	-€ 8.314.051,29
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 17.174.758,73	€ 105.703.455,15	€ 122.878.213,88
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 24.829.002,21	€ 8.044.279,48	€ 32.873.281,69
Tit. 6 - Accensione prestiti	€ 37.930.842,79	€ 16.638.609,39	€ 54.569.452,18
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	€ 79.934.603,73	€ 130.386.344,02	€ 210.320.947,75
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 32.420.941,54	€ 110.681.467,74	€ 143.102.409,28
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	€ 8.374.279,00	€ 49.906.100,97	€ 58.280.379,97
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	€ 40.795.220,54	€ 160.587.568,71	€ 201.382.789,25
Differenza di parte capitale (F=D-E)	€ 39.139.383,19	-€ 30.201.224,69	€ 8.938.158,50
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	€ -	€ 1.168.125.709,50	€ 1.168.125.709,50
Tit. 5 - Chiusura anticip. da ist. tesoriere	€ 254.662.221,26	€ 918.409.190,62	€ 1.173.071.411,88
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 765.826,56	€ 248.867.683,93	€ 249.633.510,49
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	€ 21.403.477,55	€ 223.908.437,77	€ 245.311.915,32
FONDO CASSA FINALE			€ -

Tabella 23. *Flussi di cassa*

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^A "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^A "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano le criticità della gestione di cassa che ha comportato per l'Ente, anche nel corso del 2018, un costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Al fine di migliorare la situazione di liquidità è stato creato già nel corso del 2017, un nuovo "Servizio Riscossione Entrate" alle dirette dipendenze del Direttore Finanziario, avente la funzione di coordinare, monitorare e sollecitare l'andamento di tutte le riscossioni (tributi, sanzioni, canoni, tariffe, oneri e diritti, trasferimenti e contributi), e l'approvazione di un dettagliato "Piano per il potenziamento della riscossione" con l'indicazione delle specifiche azioni a cura di ciascuna Direzione coinvolta nei processi di accertamento e riscossione delle entrate, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta mecc. n. 2017 01001/024 del 17.03.2017 e mecc. n. 2017 02090/024 del 01.06.2017.

Con lo stesso provvedimento del 01.06.2017 è stato altresì approvato un "Piano di potenziamento degli incassi", elaborato dalla Società di Riscossione SORIS S.p.A., che prevede significativi ambiti di miglioramento nella riscossione coattiva.

In conformità a quanto sancito dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 4/2015, la Città ha analizzato il grado di realizzazione di ogni entrata – sia in conto competenza che in conto residui – in ciascuna delle unità organizzative presenti nelle diverse Direzioni, al fine di adottare le conseguenti revisioni dei comportamenti per consentire una migliore performance nella riscossione, sia in termini di rapidità, sia in termini di rendimento.

A fine Esercizio 2018, la situazione di cassa della Città di Torino, registra la prosecuzione del trend positivo già registrato nel corso dell'esercizio precedente, con un rientro nel limite dei "tre dodicesimi" dell'anticipazione di Tesoreria.

L'esposizione debitoria alla chiusura dell'esercizio 2018 rimane sicuramente pesante, pari a 249.716.518,88, con un risultato positivo di €4.945.702,31 rispetto al saldo registrato al 31.12.2017 ammontante ad €254.662.221,26.

Si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, l'incremento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sottoriportata.

	ANNO 2017	ANNO 2018
INCASSI	€ 2.246.968.222,51	€ 2.893.763.036,21
PAGAMENTI	€ 2.246.968.222,51	€ 2.893.763.036,21

Tabella 24. *Raffronto incassi / pagamenti 2017-2018*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 6 lett.f) del D.Lgs.118/2011 e smi, si riportano di seguito l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, riepilogati per ogni mensilità, con in calce l'evidenza dell'utilizzo medio e dell'utilizzo massimo nel corso dell'esercizio.

RIEPILOGO MOVIMENTAZIONI ANTICIPAZIONE DI TESORERIA 2018		
	CAPITOLO 39000	CAPITOLO 173000
GENNAIO	83.594.863,92	17.034.747,87
FEBBRAIO	44.573.990,39	22.201.484,13
MARZO	69.254.826,53	73.254.804,13
APRILE	43.802.712,96	25.714.069,28
MAGGIO	61.990.570,62	167.223.567,82
GIUGNO	132.459.689,84	91.220.521,16
LUGLIO	100.233.354,35	105.972.843,08
AGOSTO	105.230.828,46	27.617.667,69
SETTEMBRE	48.125.682,44	31.506.023,32
OTTOBRE	26.085.302,43	55.105.370,20
NOVEMBRE	306.396.931,07	319.954.265,87
DICEMBRE	146.376.956,49	236.266.047,33
TOTALE	1.168.125.709,50	1.173.071.411,88
MIGLIORAMENTO SALDO AL 31/12/2018		4.945.702,38
Importo medio dell'anticipazione		323.518.088,77
Utilizzo massimo		398.600.242,01
Saldo al 31/12/2018		249.716.518,88

Tabella 25. *Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria*



INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

ANNO 2018

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2018, rilevato dalla Piattaforma Certificazioni Crediti – MEF, risulta essere pari a giorni	112.89
--	---------------

3.3.2 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

In merito all'indicatore di tempestività di pagamenti, occorre evidenziare come il dato risulti calcolato tra la data fattura e la data del pagamento e che pertanto lo stesso sia nettamente influenzato da pagamenti di poste pregresse che l'Amministrazione ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2018, in attuazione dei piani di rientro sottoscritti in particolare con le proprie Società partecipate e nello specifico con AMIAT, IREN e CSI Piemonte.

L'indicatore di tempestività riferito alle sole fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2018, come registrato e pubblicato dal MEF a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di pagamento SIOPE+, dimostra di contro un sostanziale rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, come di evince dalle sottoriportate tabelle, estratte dal sito del MEF "Focus – Pagamenti delle P.A."

Comune	Fatture emesse nel II° trimestre 2018						
	No. Fatture	Importo totale fatture	Importo totale dovuto (1)	Importo pagato	% pagamenti sul dovuto	Tempo medio di pagamento ponderato (gg)	Tempo medio di ritardo ponderato (gg)
Comune di Torino	4.794	130.319.691	118.126.336	50.459.368	42,7	53	0

Tabella 26. *Indicatore tempestività pagamenti fatture emesse 2° trim.2018*

Comune	Fatture emesse nel 2° e 3° trimestre 2018						
	No. Fatture	Importo totale fatture	Importo totale dovuto (1)	Importo pagato	% pagamenti sul dovuto (da formula)	Tempo medio di pagamento ponderato (gg)	Tempo medio di ritardo ponderato (gg)
Comune di Torino	9.309	257.001.039	223.866.858	81.108.860	36,2	55	3

Tabella 27. *Indicatore tempestività pagamenti fatture emesse 2° e 3° trim.2018*

Fonte: dati trasmessi dalle PA tramite la Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)

Data di osservazione: 03/12/2018

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2018

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Ai sensi del comma 712 “A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione inoltrata al Mef in data 29 marzo 2019, si evince una differenza positiva del saldo tra entrate e spese finali e obiettivo pari ad **€.+ 172.319.000,00**.

Ad avvenuta approvazione del Rendiconto, si provvederà ad aggiornare la certificazione già inviata con i dati definitivi che presentano un ulteriore miglioramento del saldo positivo già certificato.

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 *Analisi delle entrate per titoli*

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Entrate	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	822.963.144,71	27,10%	660.064.148,32	80,21%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	205.846.537,19	6,78%	131.605.432,24	63,93%
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	348.916.905,74	11,49%	226.017.450,58	64,78%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	166.589.877,10	5,49%	105.703.455,15	63,45%
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	56.952.100,97	1,88%	8.044.279,48	14,12%
Tit. 6 - Accensione prestiti	16.638.609,39	0,55%	16.638.609,39	100,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.168.125.709,50	38,47%	1.168.125.709,50	100,00%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.576.834,82	8,25%	248.867.683,93	99,32%
Totale complessivo	3.036.609.719,42	100,00%	2.565.066.768,59	84,47%

Tabella 28. Entrata per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica

di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titolo 1^a Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

Tipologia - Titolo 1	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	645.193.564,39	78,40%	482.294.568,00	74,75%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	177.769.580,32	21,60%	177.769.580,32	100,00%
Totale complessivo	822.963.144,71	100,00%	660.064.148,32	80,21%

Tabella 29. *Composizione del titolo I di entrata*

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi

versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

5.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Tipologia - Titolo 2	accertato competenza	accertato competenza	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	194.039.908,73	94,26%	129.582.121,21	66,78%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.647.402,95	3,72%	592.635,94	7,75%
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	850.670,96	0,41%	221.170,96	26,00%
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.308.554,55	1,61%	1.209.504,13	36,56%
Totale complessivo	205.846.537,19	100,00%	131.605.432,24	63,93%

Tabella 30.

Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3^A Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^A) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia - Titolo 3	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	140.928.243,10	47,67%	87.886.322,79	62,36%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	103.566.602,01	35,33%	41.520.941,14	40,09%
Tipologia 300 - Interessi attivi	6.363.167,42	2,08%	6.226.296,66	97,85%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	77.508.026,47	9,41%	74.199.914,86	95,73%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	20.550.866,74	5,51%	16.183.975,13	78,75%
Totale complessivo	348.916.905,74	100,00%	226.017.450,58	64,78%

Tabella 31.

Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto

con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4^A Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^A rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^A e 6^A, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia - Titolo 4	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	68.753.490,71	41,27%	20.165.970,85	29,33%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.963.264,56	11,98%	10.374.279,36	51,97%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	77.873.121,83	46,75%	75.163.204,94	96,52%
Totale complessivo	166.589.877,10	100,00%	105.703.455,15	63,45%

Tabella 32. *Composizione del titolo IV di entrata*

5.2.5 Titolo 5^A Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tipologia - Titolo 5	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	461.000,00	0,81%	461.000,00	100,00%
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	835.786,39	1,47%	684.553,01	81,91%
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	55.655.314,58	97,72%	6.898.726,47	12,40%
Totale complessivo	56.952.100,97	100,00%	8.044.279,48	14,12%

Tabella 33. *Composizione del titolo V di entrata*

5.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2018, presenta la seguente situazione:

Tipologia - Titolo 6	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.638.609,39	100,00%	16.638.609,39	100,00%
Totale complessivo	16.638.609,39	100,00%	16.638.609,39	100,00%

Tabella 34. *Composizione del titolo VI di entrata*

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al

lorde delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Tipologia - Titolo 7	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.168.125.709,50	100,00%	1.168.125.709,50	100,00%
Totale complessivo	1.168.125.709,50	100,00%	1.168.125.709,50	100,00%

Tabella 35. Composizione del titolo VII di entrata

5.2.8 Titolo 9^A Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7^A della spesa” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Tipologia - Titolo 9	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	233.938.733,19	93,36%	232.561.711,83	99,41%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	16.638.101,63	6,64%	16.305.972,10	98,00%
Totale complessivo	250.576.834,82	100,00%	248.867.683,93	99,32%

Tabella 36. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	
Avanzo applicato per spese correnti	€ 12.982.646,74
Avanzo applicato per spese di investimento	€ 7.906.917,91
Totale avanzo applicato	€ 20.889.564,65

Tabella 37. *Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale*

Occorre evidenziare come la parte preponderante delle somme applicate siano riferite per oltre 10 milioni di euro alle quote accantonate per gli aumenti contrattuali spettanti al personale dipendente, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del CCNL del comparto Enti Locali.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 *Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata*

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 51.576.597,79
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 96.642.056,00
Totale entrata FPV	€ 148.218.653,79

Tabella 38. *Fondo Pluriennale Vincolato –entrata*

7.2 *Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa*

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€	76.463.590,89
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€	74.068.049,33
Totalespesa FPV	€	150.531.640,22

Tabella 39. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 *Analisi della spesa per titoli*

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^A" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^A" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^A" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^A" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^A" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^A" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Spesa	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Tit. 1 - Spese correnti	1.136.103.349,43	38,68%	793.875.378,41	69,88%
Tit. 2 - Spese in c/capitale	196.060.608,00	6,68%	110.681.467,74	56,45%
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	50.434.717,77	1,72%	49.906.100,97	98,95%
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	135.603.405,44	4,62%	135.603.405,44	100,00%
Tit. 5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	1.168.125.709,50	39,77%	918.409.190,62	78,62%
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	250.576.834,82	8,53%	223.908.437,77	89,36%
Totale complessivo	2.936.904.624,96	100,00%	2.232.383.980,95	76,01%

Tabella 40. *Spese per titoli*

8.2 *Analisi dei titoli della spesa*

8.2.1 Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^A della spesa nel conto del bilancio 2017.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	253.405.597,94	22,30%	213.826.619,32	84,38%
Missione 02 - Giustizia	488.086,34	0,04%	474.989,37	97,32%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	98.285.302,20	8,65%	89.850.489,64	91,42%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	126.032.920,66	11,09%	98.660.771,55	78,28%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.682.408,63	4,02%	27.078.206,59	59,27%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.540.697,56	2,25%	19.026.100,64	74,49%
Missione 07 - Turismo	3.936.883,82	0,35%	2.576.755,76	65,45%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.838.544,96	2,27%	21.640.321,12	83,75%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	209.060.297,12	18,40%	75.317.248,64	36,03%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	102.379.082,22	9,01%	78.352.706,83	76,53%
Missione 11 - Soccorso civile	1.054.673,16	0,09%	824.324,03	78,16%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	225.800.627,93	19,88%	153.840.346,58	68,13%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	10.498.822,52	0,92%	8.247.120,89	78,55%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.822.774,11	0,34%	2.799.183,12	73,22%
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	289.766,00	0,03%	78.166,00	26,98%
Missione 19 - Relazioni internazionali	3.986.864,26	0,35%	1.282.028,33	32,16%
Totale complessivo	1.136.103.349,43	100,00%	793.875.378,41	69,88%

Tabella 41. *Spese titolo I per Missioni*

8.2.1.1 *I macroaggregati della Spesa corrente*

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Macroaggregato	impegno competenza	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	369.933.147,55	32,56%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	21.558.528,93	1,90%
103 - Acquisto di beni e servizi	458.399.728,62	40,35%
104 - Trasferimenti correnti	119.517.944,23	10,52%
107 - Interessi passivi	116.451.724,11	10,25%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.587.613,00	3,84%
110 - Altre spese correnti	6.654.662,99	0,59%
Totale complessivo	1.136.103.349,43	100,00%

Tabella 42. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2018, rappresenta la seguente situazione:

Missioni - Titolo 2	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.621.039,64	34,49%	62.670.267,72	92,68%
Missione 02 - Giustizia	-	0,00%	-	0,00%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	240.634,87	0,12%	133.176,20	55,34%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.592.732,94	4,38%	5.488.856,05	63,88%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.282.011,50	1,16%	2.040.001,39	89,39%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.696.418,59	1,38%	2.250.750,75	83,47%
Missione 07 - Turismo	-	0,00%	-	0,00%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.143.132,71	4,66%	5.094.014,08	55,71%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.480.998,53	1,78%	871.404,86	25,03%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	92.541.502,48	47,20%	30.711.249,40	33,19%
Missione 11 - Soccorso civile	-	0,00%	-	0,00%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.239.450,39	0,63%	856.287,53	69,09%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	1.679.717,43	0,86%	565.459,76	33,66%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%	-	0,00%
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.542.968,92	3,34%	-	0,00%
Missione 19 - Relazioni internazionali	-	0,00%	-	0,00%
Totale complessivo	196.060.608,00	100,00%	110.681.467,74	56,45%

Tabella 43. *Spese titolo II per Missioni*

8.2.2.1 *I macroaggregati della Spesa in c/capitale*

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	impegno competenza	%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	162.813.453,94	83,04%
203 - Contributi agli investimenti	32.385.785,56	16,52%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	861.368,50	0,44%
Totale complessivo	196.060.608,00	100,00%

Tabella 44. *Spese titolo II per macroaggregati*

8.2.3 Titolo 3^A Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	impegno competenza	%
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	543.616,80	1,08%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	835.786,39	1,66%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	49.055.314,58	97,26%
Totale complessivo	50.434.717,77	100,00%

Tabella 45. *Spese titolo III per macroaggregati*

8.2.4 Titolo 4^a Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^a della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	impegno competenza	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	43.439.032,23	32,03%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	13.587.239,02	10,02%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	78.577.134,19	57,95%
Totale complessivo	135.603.405,44	100,00%

Tabella 46. *Spese titolo IV per macroaggregati*

8.2.5 Titolo 5^a Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^a dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte al deficit di cassa.

8.2.6 Titolo 7^a Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al *“Titolo 9^a dell'entrata”* per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	impegno competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	142.171.547,81	56,74%
702 - Uscite per conto terzi	108.405.287,01	43,26%
Totale complessivo	250.576.834,82	100,00%

Tabella 47. Spese titolo VII per macroaggregati

9. COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La gestione dell'esercizio 2018 presenta a rendiconto la seguente situazione relativa alla copertura del costo dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2018	IMPEGNATO 2018	% DI COPERTURA	% DI COPERTURA PREVISTA
CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	1.709.252,46	3.774.469,50	45,28	32,26
BAGNI PUBBLICI	4.237,39	255.732,78	1,66	1,03
ASILI NIDO	8.848.904,73	19.741.483,51	44,82	63,56
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	434.959,22	734.129,99	59,25	60,21
CORSI EXTRASCOLASTICI	40.952,25	677.878,13	6,04	5,90
IMPIANTI SPORTIVI	1.504.849,99	13.668.433,66	11,01	0,61
MENSE	28.553.287,07	34.004.896,34	83,97	86,93
MERCATI COPERTI	281.860,04	630.965,06	44,67	37,54
SERVIZI TURISTICI	18.529,75	55.323,25	33,49	22,11
TEATRI E MUSEI	80.727,04	1.929.176,69	4,18	5,96
USO DI LOCALI PER RIUNIONI				
TOTALI	41.477.559,94	75.472.488,91	54,96	55,35

Con asili al 50% ai sensi dell'art 5 L. 498/92

Tabella 48.

Servizi a domanda individuale

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2018	Mark to Market al 31/12/2018	SALDI ATTIVI2018	SALDI PASSIVI2018
1	DEXIA	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	0,00	0,00		-37.804,19
4	BANCA BIIS oraINTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor sueuribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	35.865.951,91	-12.208.384,00		-1.656.953,97
5	BANCA BIIS oraINTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,50%	16.540.452,66	626.943,00	105.828,96	
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor< 5,50% Euribor+0,30% se Euribor> 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor sueuribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	77.222.703,22	-25.502.733,00		-780.415,44
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030Tasso Fisso 5,51%	119.556.287,63	-40.190.202,00		-7.320.499,00
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 TassoFisso 6,50%	32.459.530,93	-13.117.486,00		-2.327.899,10
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030Tasso Fisso 6,50%	52.848.040,51	-21.377.654,00		-3.790.101,22
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	54.857.694,82	-25.163.963,00		-1.242.030,35

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2018	Mark to Market al 31/12/2018	SALDI ATTIVI 2018	SALDI PASSIVI 2018
12	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	0,00	0,00	615.000,00	
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	38.449.794,30	866.282,00	301.099,53	
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	46.722.849,74	1.652.868,00	307.810,54	
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	774.454,00	89.801,93	
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	756.700,00	86.926,17	
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	743.590,00	86.926,17	
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2006 al 17/12/2008 se usdLibor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usdLibor 6m >= 5,50% usdLibor 6m + 0,35% Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usdLibor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usdLibor 6m >= 6,50% usdLibor 6m + 0,35%	10.242.398,06	41.270,00	30.693,44	
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2006 al 17/12/2008 se usdLibor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usdLibor 6m >= 5,50% usdLibor 6m + 0,35% Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usdLibor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usdLibor 6m >= 6,50% usdLibor 6m + 0,35%	10.242.398,06	41.690,00	30.693,44	
20	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%		-177.417,00		-414.973,70
21	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%		177.417,00	414.973,70	
					560.492.827,15	-132.056.625,00	2.069.753,88	-17.570.676,97

Tabella 49. Strumenti di finanza derivata

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 560.492.827,15.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2018, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 132,06 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2018, un debito residuo di euro 94.911.553,09 e comportano una spesa per interessi annua pari a 5.056.269,58 euro.

11. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riportano di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere.

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2018 (da piani amm.to)
			da	a	
UNICREDIT	Associazione Polisportiva Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di €. 115.900,40	2005	2020	13.429,67
UNICREDIT	Unione Sportiva "Barracuda"	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo "Barracuda" Mutuo di €. 294.380,43	2004	2019	23.113,14
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2022	237.994,16
Totale UNICREDIT BANCA €. 					274.536,97
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	400.128,20
IST. CREDITO SPORTIVO	"Circolo Amici Del Fiume"	Manutenzione straordinaria e miglioramento del centro sportivo comunale sito a Torino in Corso Moncalieri, 18 Mutuo di €. 243.560,00	2011	2019	18.125,14
IST. CREDITO SPORTIVO	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195/A Mutuo di €. 1.500.000,00	2013	2027	1.048.175,03
IST. CREDITO SPORTIVO	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	146.701,10
Totale CREDITO SPORTIVO €. 					1.613.129,47
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	161.482,90
Totale CARIPARMA €. 					161.482,90
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2023	94.302,07
Totale BANCA PROSSIMA €. 					94.302,07
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di € 1.472.966,86	2011	2031	911.995,90
Totale CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO €. 					911.995,90
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Sociale "Melacotogna" / "Circolo Ippico"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91 Mutuo di €. 350.000,00	2008	2030	206.112,88
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2037	1.156.583,77
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00	2011	2030	184.219,14
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	182.505,41
Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €. 					1.729.421,20

*L'importo indicato non è da piano amm.to ma da Decreto Ingiuntivo n. 4020/2018

Tabella 50.

Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

UNICREDIT			274.536,97
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			1.613.129,47
CARIPARMA			161.482,90
BANCA PROSSIMA			94.302,07
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO			911.995,90
BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.729.421,20
			4.784.868,51

Tabella 51. *Riepilogo fidejussioni per ente mutuante*

Ente mutuante	Organismi Partecipati	Residuo debito al 31 dic. 2018
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A	AFC Torino S.p.A.	9.125.567
BNL S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	8.476.058
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	61.430.408
BANCA OPI S.p.A.	SMAT S.p.A.	64.983.625
Pool di Banche (BEI, BNPP, Unicredit e BPVI):	TRM S.p.A.	
- Linea Base		66.263.606
- Linea Base Intermediata		77.224.503
- Linea BEI		132.195.063
	<i>Totale TRM S.p.A.</i>	<i>275.683.172</i>
Unicredit S.p.A.	CSEA in fallimento	2.150.000

Tabella 52. *Elenco lettere patronage rilasciate*

Nel corso dell'esercizio 2018, la Città ha pagato, in quanto fideiussore del mutuo contratto dalla società Lingotto Volley, n. 2 rate insolute per complessivi Euro 151.233,38.

Il Fondo Rischi per escussione di garanzie è stato incrementato di pari importo.

Inoltre, in data 9 gennaio 2019, il servizio centrale Avvocatura ha trasmesso il decreto ingiuntivo, notificato in data 7 gennaio 2019, relativo alla fideiussione concessa dalla Città a favore della Società Cooperativa consortile Mercato Coperto di corso Racconigi sul mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Savigliano. L'ingiunzione è di complessivi Euro 911.995,90 contro i ventidue soci della Cooperativa e la Città di Torino. Una parte dei soci ha versato la propria quota per un totale di Euro 500.000,00 circa. Pertanto, l'importo residuo da pagare è di circa Euro

400.000,00. La Città ha presentato opposizione al decreto di ingiunzione, che pende avanti al Tribunale di Torino sez. I, e l'importo definitivo da pagare sarà stabilito nella prossima udienza prevista per il 5 giugno 2019. La Città ha costituito un fondo rischi che ammonta a Euro 1.226.270,79.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.LGs.1182011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente". ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.LGs.1182011 e smi., si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - A TOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO WIRELESS
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
FONDAZIONE CA VOUR
FONDAZIONE TERRA MADRE
ASSOCIAZIONE URBAN LAB
FONDAZIONE LA VENERIA REALE
FONDAZIONE POLO DEL 900

Tabella 53.

Elenco organismi strumentali

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
2I3T S.c.a.rl.	25,00%
5T S.R.L.	30,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
ATM S.P.A. in fallimento	4,52%
CAAT S.C.P.A.	92,96%
CCT S.R.L.	100,00%
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	3,09%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
FINPIEMONTE S.p.A.	0,04%
I3P S.c.p.A.	16,67%
ICARUS S.C.P.A. in liquidazione	16,57%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
IPLA S.p.A.	1,16%
PRACATINAT S.C.P.A. in fallimento	17,11%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	90,00%
TRM S.P.A.	18,36%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,69%
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione	76,52%

La presente tabella non considera gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 24 c. 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 1 c. 723 della Legge di Bilancio 2019 n. 145, considerato che il relativo iter è attualmente in corso.

Tabella 54. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

14. VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011: verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera j, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico/patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto “Gruppo Amministrazione Pubblica”, e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino” relativo all'esercizio 2018 è stato definito, ai sensi dell'Allegato

4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernete il bilancio consolidato*” con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04698/064).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all’indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all’acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino. Si è pertanto provveduto alla verifica delle corrispondenze reciproche individuando le motivazioni delle eventuali differenze. Per ciascun ente/società è stata redatta una scheda, contenente i dati necessari ai fini della verifica e asseverazione da parte dell’organo di revisione. La scheda riporta in dettaglio sia le posizioni verificate e reciprocamente riscontrate che l’eventuale restante parte, interessata da ulteriori verifiche in corso.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri. In relazione ad esigenze imposte dagli schemi di contabilità economico patrimoniale in uso dagli enti locali, tali impegni futuri trovano allocazione nei conti d’ordine. Si tratta di collocazioni di natura esclusivamente tecnica dal momento che la Città riconosce a tutti gli effetti tali importi come partite di debito e di credito nei confronti delle partecipate.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che per le società che hanno optato per il maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del bilancio d’esercizio il prospetto espone i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2018 *	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2018	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2018 *	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2018
AFC TORINO S.p.A.	60.092	321.149	4.140.492	4.142.283
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	1.201.765	1.447.133	10.550.000	10.550.000
SMAT S.p.A.	2.851.188	4.505.598	694.285	847.027
SORIS S.p.A.	10.342.626	1.409.225	4.577.598	4.489.956
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	239.766.340	259.949.390	58.212.149	58.212.150
CCT S.r.l.	-	-	553.333	373.333
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione	100.000	100.000	3.785.526	3.707.205
5T S.r.l.	2.190.707	2.720.429	-	44
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	-	13.100	931.693	404.742
AMIAT S.p.A.	146.519.222	159.950.301	94.243	79
GRUPPO IREN (escluse AMIAT e TRM)	83.070.316	89.247.276	1.820.267	448.048
GTT S.p.A.	83.503.903	72.064.311	97.206.822	88.843.681
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	-	-	10.609.246	10.609.325
TNE S.p.A.	480.000	480.000	3.433.073	
TRM S.p.A.	-	-	3.348.362	4.026.453
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	851.717	855.394	-	-

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 55.

Tabella conciliazione società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 60.092.

La Città espone debiti per Euro 321.149.

La differenza è dovuta ad un disallineamento della competenza fra il bilancio del Comune e quello di AFC, trattandosi di spese che trovano un riallineamento nel corso 2019.

La Società espone debiti per Euro 4.140.492.

La Città espone crediti per Euro 4.142.283.

Le differenze sono dovute:

- per - euro 52.381 ad un disallineamento temporale che sarà assorbito nel corso del 2019;
- per euro 40.293 ad un importo riferito a crediti iscritti nel Rendiconto della Città che non risultano nel bilancio della Società e sono correlati al pagamento dell'utenza idrica di AFC al Comune, che a sua volta riversa tali corrispettivi a SMAT. Il Comune ha previsto un'entrata maggiore, collegata ad una spesa maggiore, stanziata prudenzialmente in previsione di eventuali conguagli connessi all'utenza idrica. Una parte di questi stanziamenti eccedenti sarà radiata, con apposito provvedimento, nel 2019 e sarà altresì eliminata la relativa spesa alla luce dell'inesistenza, all'attualità, della richiesta di significativi conguagli;

- per euro 1.256 ad un maggior impegno, presente sul bilancio del Comune e non presente sul bilancio della società, trattandosi dell'IVA non esposta sul bilancio della società in conseguenza del meccanismo dello split payment.

I rimanenti euro 12.622 sono stati riconciliati poiché la Società ha iscritto tale importo tra i ratei passivi.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 1.201.765.

La Città espone debiti per Euro 1.447.133.

Le differenze sono dovute a maggiori impegni della Città per l'istituto dello split payment per euro 260.871 e a impegni generici attribuiti al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (2019) per - euro 15.502.

La Società espone debiti per Euro 10.550.000.

La Città espone crediti per Euro 10.550.000.

SMAT S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 2.851.188.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 4.505.598.

La differenza tra le due somme di Euro 1.654.409 è dovuta:

- per un importo pari a circa 465.000 Euro in relazione agli effetti del regime IVA di Split Payment;
- per la parte residuale a sfasamenti temporali dovuti ai diversi regimi contabili con valori e importi già impegnati dalla Città, che troveranno fatturazione da parte di Smat in esercizi successivi, e, in parte marginale a importi in contenzioso che troveranno compiuta definizione entro il 31/12/2019.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per 694.285.

La Città espone crediti per 847.027.

La differenza (152.742) è dovuta al regime IVA dello Split Payment.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 10.342.626.

La Città espone debiti per Euro 1.409.225.

La differenza può essere così spiegata:

- Euro 3.770.000: tale importo si riferisce a riversamenti relativi ad incassi del 2018 effettuati nel mese di Dicembre e versati da Soris alla Città nello stesso mese, anziché attendere la data di riversamento ordinaria (gennaio 2019). L'importo non è iscritto nel Rendiconto della Città a causa della diversa modalità di contabilizzazione dell'operazione.

- Euro 4.596.152: tale differenza si riferisce a crediti in parte saldati con i riversamenti effettuati nei primi mesi del 2019, a crediti per oneri liquidati non ancora saldati dalla Città e a crediti per spese procedure esecutive da recuperare. Questi ultimi sono complessivamente pari a Euro 5.713.126 e si riferiscono a crediti per spese sostenute per procedure cautelari ed esecutive non ancora recuperate dai contribuenti al termine dell'azione coattiva, per le quali è avvenuto il decorso del termine triennale al 31.12.2018. Con riferimento a tali partite è stato condiviso con la Società, nelle more della definizione del nuovo capitolato di servizio e della conseguente complessiva definizione di quanto effettivamente dovuto, un percorso che permetta alla Città di corrispondere un importo pari a Euro 3.812.740,50 mediante il pagamento di 10 rate annuali di importo pari a Euro 381.274,05 da versarsi entro il 31/12 di ciascun anno a partire dall'esercizio 2019. Per quanto riguarda la restante parte è stato condiviso che la Città si impegni a corrispondere quanto dovuto a partire dall'esercizio 2020, mediante una rateizzazione i cui termini sono in corso di definizione, fatte salve le necessarie verifiche sul diritto al rimborso. Pertanto, tenendo conto del criterio dell'esigibilità e dello sfasamento temporale tra la contabilità della Società e quella del Comune di Torino, il Comune non rileva ancora, tra i propri debiti verso la Società, un importo pari a quello iscritto quale credito da Soris.
- Euro 567.249: si tratta di somme già rimborsate ai contribuenti ed esposte da Soris quale credito verso la Città ai fini del relativo recupero. La Città definisce le somme destinate a tale scopo nel contesto degli impegni formalizzati per rimborsi ai contribuenti per versamenti indebiti.

La Società espone debiti per Euro 4.577.598.

La Città espone crediti per Euro 4.489.956.

Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 4.489.084: esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2019, trova riscontro nei crediti della Città.

Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 88.514, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati, a spese accessorie per la concessione dell'immobile, a personale distaccato e ai corrispettivi per la centrale di committenza. La differenza tra tale importo e i crediti della Città, pari a Euro 87.643, è dovuta alla diversa tempistica di imputazione delle partite contabili.

Si precisa che la somma pari ad Euro 570.205.011, risultante dalla differenza tra l'importo complessivamente accertato nei confronti di Soris e la somma incassata da Soris al 31 dicembre 2018, è rappresentato tra gli altri crediti dell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

INFRATRASPORTI.IT S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 239.766.340.

La Città espone debiti per Euro 259.949.390.

Le differenze sono dovute:

- euro 20.252.126,38 per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana. Le modalità di copertura di tali oneri saranno oggetto di congiunta definizione tra la Città e la società nel contesto del già avviato tavolo di confronto;
- euro - 40.476.176,96 relativo a credito per contributo ministeriale per costruzione metropolitana;
- euro 14.835,97 relativo a sfasamento temporale per rendicontazione lavori progettazione L2 metropolitana.

La Società espone debiti per Euro 58.212.149.

La Città espone crediti per Euro 58.212.150.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 553.333.

La Città espone crediti per Euro 373.333.

La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2018), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2018 ancora in corso le interlocuzioni con le banche finanziatrici.

VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione

La Società espone crediti per Euro 100.000.

La Città espone debiti per Euro 100.000.

La Società espone debiti per Euro 3.785.526.

La Città espone crediti per Euro 3.707.205.

La parte ammontante a Euro 3.007.755 si riferisce alla quota capitale del finanziamento concesso a Virtual. Esso è iscritto tra i crediti dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 230 co. 5 del TUEL a fronte di un fondo svalutazione crediti di pari ammontare.

Le differenze sono dovute:

- per Euro 8.321 alla quota interessi 2017 sul sopraindicato finanziamento, non accertata dalla Città di Torino che, ad un'analisi complessiva della situazione, ha ritenuto di far prevalere il principio di prudenza;
- per Euro 70.000 al canone di concessione (anno 2014 e 2015), non accertato dal Comune di Torino a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione.

Con riferimento ai predetti importi, ai sensi dell'art. 11 co. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011, si procederà entro il 31/12/2019 ad effettuare verifiche finalizzate alla definitiva individuazione degli importi effettivamente dovuti.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 2.190.707.

La Città espone debiti per Euro 2.720.429.

La differenza è dovuta principalmente all'istituto dello split payment e da differenze di imputazione delle spese in c/capitale presso la Città.

La Società non espone debiti.

La Città espone crediti per Euro 44.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per zero.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 13.100.

La differenza è riconducibile ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per 931.693.

La Città espone crediti per Euro 404.742.

La differenza per Euro 526.951 è dovuta alla diversa contabilizzazione dei crediti da restituzione di un finanziamento che la Città aveva erogato nel passato. La Città accerterà la differenza nel 2019.

Con il 31/12/2019 si arriverà alla conclusione della restituzione del finanziamento di cui sopra.

AMIAT S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 146.519.222.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 159.950.301.

Le differenza tra le due somme è dovuta agli effetti dello split payment e alla diversa modalità di contabilizzazione degli interessi passivi a carico della Città.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per 94.243.

La Città espone crediti per Euro 79.

La differenza è dovuta alla diversa contabilizzazione dei crediti TARI, riscossa dalla Società SORIS incaricata alla riscossione per conto della Città.

GRUPPO IREN (escluse AMIAT S.p.A. e TRM S.p.A.)

Il Gruppo espone crediti per Euro 83.070.316.

La Città espone debiti per Euro 89.247.276.

La differenza è, in parte prevalente, imputabile agli effetti dello split payment.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 co. 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011, la riconciliazione fra le partite in oggetto sarà completata entro il 31 dicembre 2019.

Il Gruppo espone debiti per Euro 1.820.267.

La Città espone crediti per Euro 448.048.

Le differenze sono dovute ad una diversa contabilizzazione, dal momento che la società contabilizza sulla base del principio della competenza economica e la Città sulla base del principio di esigibilità.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 83.503.903.

La Città espone debiti per Euro 72.064.311.

Le differenze sono dovute:

- euro 553.921,21 legati a contributi afferenti mutui per l'acquisto di motrici 6000 non riconosciuti dalla Città di Torino;

- euro 2.361.626,35 per quote IVA inerenti il corrispettivo TPL per gli anni 2003-2004, non esposte dalla Città (che incassava tali tipologie di somme dal Ministero degli Interni per versarle a GTT nello stesso ammontare), in quanto non riconosciute dal Ministero, che costituisce l'Ente effettivamente debitore;

- euro 4.600.000,00 per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi;
- euro 4.399.261 per servizi di ausiliari del traffico, non considerate riconoscibili dalla Città;
- euro 633.141,83 per importi associati al servizio "giornate ecologiche", non considerate riconoscibili dalla Città;
- euro 543.043,53 per CCNL, non esposte dalla Città, che incassava tali tipologie di somme dalla Regione per versarle a GTT nello stesso ammontare, in quanto non impegnate dalla Regione, che costituisce l'Ente effettivamente debitore;
- euro 231.039,07 associati al servizio disabili non riconosciute dalla Città;
- euro -470.595,7 per diversa contabilizzazione contributi ;
- euro - 1.494.313,99 principalmente per maggiori impegni legati all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per Euro 97.206.822.

La Città espone crediti per Euro 88.843.681.

Le differenze sono dovute:

- euro 5.102.379,67 per diversa contabilizzazione canone parcheggi;
- euro 3.253.710,59 legati a importo riferito a oneri di natura fiscale (IMU) non iscritto nel Rendiconto della Città con specifico riferimento alla Società medesima, ma iscritto nei confronti della Società di Riscossione;
- euro -22.343,45 legati a sfasamenti temporali;
- euro 29.394,22 per debiti commerciali non rilevati dal rendiconto Città.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 10.609.246.

La Città espone crediti per Euro 10.609.325.

La differenza è dovuta allo sfasamento temporale tra la contabilità della Città e la contabilità della Società. Il credito di Euro 79 esposto dalla Città si riferisce ai gettoni di presenza dovuti ai rappresentanti dei consumatori partecipanti alle sedute di verifica sul funzionamento dei servizi. La differenza rispetto a quanto effettivamente dovuto sarà oggetto di radiazione.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 480.000.

La Città espone debiti per Euro 480.000.

La Società espone debiti per Euro 3.433.073.

La Città espone crediti per Euro zero.

Le differenze sono dovute a oneri di natura fiscale (IMU/ICI) non iscritti nel Rendiconto della Città con specifico riferimento alla Società medesima, ma iscritto nei confronti della Società di Riscossione.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 3.348.362.

La Città espone crediti per Euro 4.026.453.

La differenza, pari a Euro 678.091 è dovuta ad una diversa modalità di contabilizzazione di poste relative a contributi connessi a compensazioni ambientali nei confronti dei Comuni sul cui territorio insiste l'impianto.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 851.717.

La Città espone debiti per 855.394.

La differenza è dovuta all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per zero.

La Città espone crediti per zero.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati. Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che per gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio il prospetto espone i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti stessi.

	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2018 *	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2018	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2018 *	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2018
ISTITUZIONE ITER	350.919	350.919	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	260.000	260.000	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	250.000	250.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	848.733	848.733	-	-
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	3.292.564	3.293.150	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	4.508.500	4.508.500	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	2.651.000	2.651.000	80.229	78.066
FONDAZIONE TORINO MUSEI	3.844.429	3.846.888	31.532	8.235
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	115.187	70.000
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	266.582	266.582	7.000	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	11.375	-	1.246.556	1.246.556
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	4.918	18.139	-	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA	4.200	4.200	-	-
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	193.841	193.841	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	100.000	100.000	-	-
FONDAZIONE TERRA MADRE	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	541.174	524.080	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	-	-	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	281.293	155.000	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE POLO DEL 900	595.621	426.200	462.921	293.500
CONSORZIO CSI PIEMONTE	34.049.502	31.758.172	93.423	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	-	5.000	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipanti

Tabella 56.

Tabella di conciliazione enti

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per euro 350.919.

La Città espone debiti per euro 350.919.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'ente espone crediti per euro 260.000.

La Città espone debiti per euro 260.000.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE

L'ente espone crediti per euro 250.000.

La Città espone debiti per euro 250.000.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per Euro 848.733.

La Città di Torino espone debiti per Euro 848.733.

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per Euro 3.292.564.

La Città espone debiti per Euro 3.293.150.

La differenza è dovuta a maggiori impegni della Città per l'istituto dello split payment.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 4.508.500.

La Città espone debiti per Euro 4.508.500.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'ente espone crediti per euro 2.651.000.

La Città espone debiti per euro 2.651.000.

L'ente espone debiti per euro 80.229.

La Città espone crediti per euro 78.066.

La differenza può essere così spiegata:

- per euro 1.417 al fatto che la somma, relativa a un canone d'affitto, è imputata a carico di Soris, soggetto incaricato della riscossione;
- per euro 746 a una diversa modalità di registrazione delle partite relative al personale distaccato.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 3.844.429.

La Città espone debiti per Euro 3.846.888.

La differenza è dovuta a una differente contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città, che ha comunque trovato compiuta riconciliazione.

L'Ente espone debiti per Euro 31.532.

La Città espone crediti per Euro 8.235.

La differenza è riconducibile

- per euro 31.532 alle utenze relative a Palazzo Madama che la Città ha provveduto a radiare dai propri accertamenti in bilancio, in attesa di analogo provvedimento da parte della Fondazione;
- per euro 8.235 a una differente contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città, che ha comunque trovato compiuta riconciliazione.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'ente espone crediti per Euro 2.500.000.

La Città espone debiti per Euro 2.500.000.

L'ente espone debiti per euro 115.187.

La Città espone crediti per Euro 70.000.

La differenza tra i debiti dell'Agenzia e i crediti della Città è dovuta a una diversa contabilizzazione dei contributi, che ha trovato comunque compiuta riconciliazione.

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR

L'Ente espone crediti per Euro 266.582.

La Città espone debiti per euro 266.582.

L'ente espone debiti per euro 7.000.

La Città espone crediti per zero.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT

L'Ente espone crediti per Euro 11.375.

La Città espone debiti per Euro 0.

La differenza è imputabile a una richiesta di rimborso il cui riconoscimento è in corso di verifica e sarà definito entro il 31.12.2019.

L'Ente espone debiti per Euro 1.246.556.

La Città espone crediti per Euro 1.246.556.

FONDAZIONE TORINO WIRELESS

L'ente espone crediti per euro 4.918.

La Città espone debiti per euro 18.139.

La differenza è dovuta per Euro 1.082 a maggiori impegni della Città per l'istituto dello split payment e per Euro 12.139 ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite.

FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS

La Fondazione espone crediti per Euro 4.200.

La Città espone debiti per Euro 4.200.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEL.IT

L'Ente espone crediti per Euro 193.841.

La Città di Torino espone debiti per Euro 193.841.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 100.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 100.000.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per Euro 541.174.

La Città espone debiti per Euro 524.080.

La differenza può essere così spiegata:

- per euro 17.094; ad una diversa tempistica di contabilizzazione tra l'Ente e la Città. In particolare, la Città ha contabilizzato esclusivamente l'importo già stanziato in concreto, mentre l'Associazione ha contabilizzato a credito l'intero contributo.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'Ente espone crediti per Euro 281.293.

La Città espone debiti per Euro 155.000.

La differenza è dovuta a due crediti per contributi tuttora sussistenti nel bilancio della Fondazione e, per contro, eliminati dal Rendiconto della Città in quanto ritenuti non più dovuti. Entro il 31/12/2019 si provvederà a verificare l'importo effettivo dovuto.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'ente espone crediti per euro 595.621.

La Città espone debiti per euro 426.200.

La differenza relativa al credito nei confronti della Città è dovuta ad una diversa modalità di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'ente espone debiti per euro 462.921.

La Città espone crediti per euro 293.500.

La differenza relativa al debito nei confronti della Città è dovuta ad una diversa modalità di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 34.049.502.

La Città espone debiti per Euro 31.758.172.

Le principali differenze possono essere così spiegate:

- l'Ente espone tra i crediti un importo pari a Euro 3.850.000, relativo agli oneri finanziari (2012-2015). La Città ha contabilizzato nel 2018 solo la quota esigibile al 31/12/2018 ai sensi dell'accordo di rateizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027) e stipulato in data 11 gennaio 2018;
- l'Ente espone tra i crediti un importo pari a Euro 427.392,73, relativo agli oneri finanziari 2018, non ancora contabilizzato dalla Città in quanto non ufficializzato al 31/12/2018 e pertanto non costituente importo esigibile nell'esercizio;
- la Città espone quindi maggiori debiti verso l'Ente rispetto a quanto esposto come credito verso la Città dal CSI, per Euro 2 milioni. Tali importi, che trovano compiuta riconciliazione, si riferiscono a impegni per l'attuazione del PON METRO e per attività già affidate al CSI che non hanno ancora dato origine all'emissione di fatture da parte del CSI al 31/12/2018 e di conseguenza non sono compresi tra i crediti esposti dall'Ente.

L'Ente espone debiti per Euro 93.423.

La Città espone crediti per zero.

Il debito del CSI verso la Città di Torino, pari a Euro 93.423, è relativo alle spese di riscaldamento per la stagione 2018/2019 (quota di competenza 2018 - quota parte dell'ammontare complessivo previsto dalla Città per la stagione) e al conguaglio della stagione 2016/2017.

Tale importo non trova corrispondenza nei crediti della Città a causa di una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite e a causa dell'imputazione degli accertamenti a carico di Soris, soggetto incaricato della riscossione.

FONDAZIONE LA VENARIA REALE

L'ente espone crediti per Euro 0.

La Città espone debiti per Euro 5.000.

La differenza è dovuta ad una diversa contabilizzazione delle partite tra i due enti, che ha trovato compiuta riconciliazione.

Le informazioni sopra rappresentate sono riferite all'estrazione dei dati dai sistemi contabili degli enti/società controllate e partecipate. Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

15. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

15.1 Criteri di valutazione utilizzati

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello stato patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

B) IMMOBILIZZAZIONI

eII) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello stato patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata

assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti che l'ufficio patrimonio ha comunicato e dalle quote di ammortamento.

In attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n.2019-1068/131 e del principio contabile All.4/3 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. il Servizio Patrimonio ha completato la valutazione dei cespiti relativi alle strade di proprietà comunale, il cui valore è stato pertanto recepito nello Stato Patrimoniale, aggiornando gli stanziamenti preesistenti.

L'adozione di nuova procedura informatica in dotazione al Servizio Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha inoltre consentito il ricalcolo puntuale delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Tale attività ha pertanto determinato un incremento straordinario derivante da movimentazioni extracontabili e non finanziaria dei valori iscritti nello stato patrimoniale.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	717.291,15	0,00	179.322,79	537.968,36
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	2.916.222,59	0,00	583.244,52	2.332.978,07
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre	1.945.498,18	0,00	486.374,54	1.459.123,64
TOTALE	5.579.011,92	0,00	1.248.941,85	4.330.070,07

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	169.276,67	314.044,10	68,80	483.251,97
Fabbricati	904.019.025,04	61.981.371,81	11.253.408,44	954.746.988,41
Infrastrutture	0,00	1.272.363.092,05	0,00	1.272.363.092,05
Altri beni demaniali	2.011.796,57			2.011.796,57
Terreni	37.855.872,61	1.361.965,00	1.335.357,28	37.882.480,33
Fabbricati	1.813.981.488,65	876.476.244,39	155.866.229,42	2.534.591.503,62
Infrastrutture	0,00	1.798.014,44		1.798.014,44
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	3.133.742.324,90	314.083.463,26	174.728.224,00	3.273.097.564,16
TOTALE	5.891.779.784,44	2.528.378.195,05	343.183.287,94	8.076.974.691,55

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
-----------------------------------	-----------------	---------	----------	---------------

Impianti e macchinari	833.476,57	263.376,88	335.356,89	761.496,56
Attrezzature industriali e commerciali	0,00			0,00
Mezzi di trasporto	720.534,87	188.589,62	240.870,31	668.254,18
Macchine per ufficio e hardware	1.028.521,80	300.811,48	662.926,22	666.407,06
Mobili e arredi	579.387,50	117.610,45	257.176,66	439.821,29
Altri beni materiali	10.310.693,35		1.193,35	10.309.500,00
TOTALE	13.472.614,09	870.388,43	1.497.523,43	12.845.479,09

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
imprese controllate	950.757.730,00	123.224,40	14.845.515,00	1.059.136.620,00

		5,00		
imprese partecipate	17.361.521,00	5.676.763,00	3.412.535,00	19.625.749,00
altri soggetti	211.535.686,35	7.490.628,51	2.806.220,56	216.220.094,30
TOTALE	1.179.654.937,35	136.391.796,51	21.064.270,56	1.294.982.463,30

Le variazioni positive e negative sono state determinate dalle rivalutazioni/svalutazioni che le società hanno avuto confrontato i valori tra il 2017 e il 2018.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Rimanenze

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di economica ammonta complessivamente ad € 737.609.869,88, così determinato

FCDE ECONOMICA	€ 737.609.869,88
CREDITI STRALCIATI	- € 76.259.517,01
FCDE FINANZIARIA	€ 661.350.352,87

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2018 a conto economico è pari ad € 91.073.693,00 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2017 e quello del 2018 al netto di utilizzi, stralci di crediti per € 6.693.684,94 come in tabella:

CODICE PIANO FINANZIARIO	CAPITOLO	FCDE al 31/12/2017 (B)	RIDUZIONE per RA eliminati	FCDE a BILANCIO 2018	FCDE al 31/12/2018
E.1.01.01.06.002 (IMU) E.1.01.01.08.002 (ICI) E.1.01.01.76.002 (TASI)	500	31.026.466,84 €	- €	12.039.513,74 €	43.065.980,58 €
E.1.01.01.61.002 (TARI) E.1.01.01.51.002 (TARSU)	1850 - 2900/1	34.234.260,39 €	- €	5.235.388,73 €	39.469.649,12 €
E.1.01.01.61.001 (TARI) E.1.01.01.51.001 (TARSU)	1900 - 1800	143.895.332,07 €	- €	20.290.672,67 €	164.186.004,74 €
E.1.01.01.53.001	1950 - 28400 - 2950 - 17950	9.466.494,56 €	- €	1.513.515,00 €	10.980.009,56 €
E.1.01.01.53.002	2000 - 3000 - 28450/1-2 - 17960	5.335.000,12 €	- €	466.830,00 €	5.801.830,12 €
E.1.01.01.53.002	2850 - 400/2-3	1.279.569,33 €	- €	110.508,83 €	1.390.078,16 €
E.3.01.02.01.000 (VOCE GENERICA)	17500	79.823,86 €	- €	- €	79.823,86 €
E.3.01.03.01.001 (DIRITTI REALI GODIMENTO) E.3.01.03.01.003 (CONCESSIONE SU BENI)	17800	1.141.788,96 €	- €	111.312,09 €	1.253.101,05 €
E.3.01.02.01.008	18200	14.946.662,33 €	- 111.075,51 €	1.420.872,92 €	16.256.459,73 €
E.3.01.02.01.008	18300	22.901.677,01 €	- 210.306,16 €	1.929.670,20 €	24.621.041,05 €
E.3.01.02.01.009 (MERCATI E FIERE)	19600	64.414,66 €	- 9.238,42 €	- €	55.176,24 €
E.3.01.02.01.009 (MERCATI E FIERE)	19700	11.246,59 €	- €	- €	11.246,59 €
E.3.01.02.01.009 (MERCATI E FIERE)	21900	6.245,06 €	- €	- €	6.245,06 €
E.3.01.03.02.002	23300 - 17400/2-4	4.663.113,08 €	- €	778.646,31 €	5.441.759,39 €
E.3.01.03.01.002	23500 - 28300	29.404.346,69 €	- €	6.159.236,75 €	35.563.583,44 €
E.3.02.00.00.000 (GENERICA) E.3.02.01.01.001 (AMM. PUBBL.) E.3.02.02.01.001 (FAMIGLIE) E.3.02.03.01.001 (IMPRESE) E.3.02.04.01.001 (IST. SOC. PR.)	23510 - 28450/3-4	4.201.275,27 €	- 1.606,91 €	1.196.150,78 €	5.395.819,14 €
E.3.01.02.01.020	23540	- €	- €	6.827.846,35 €	6.827.846,35 €
E.3.01.02.01.020	23545	- €	- €	308.871,73 €	308.871,73 €
E.3.01.02.01.035	23570	- €	- €	202.093,54 €	202.093,54 €
E.3.01.03.01.001 (CANONE DIRITTI REALI) E.3.01.03.01.003 (CANONE CONCESSIONE) E.3.01.03.02.002 (LOCAZIONE)	23960	221.938,20 €	- €	- €	221.938,20 €
E.3.02.01.01.001 (AMM. PUBBL.) E.3.02.02.01.001 (FAMIGLIE) E.3.02.03.01.001 (IMPRESE) E.3.02.04.01.001 (IST. SOC. PR.)	17700	242.777.947,60 €	- 4.331.247,19 €	28.842.714,00 €	267.289.414,41 €
E.3.02.02.01.001	17750	- €	- €	128.329,98 €	128.329,98 €
E.3.02.02.01.001 (FAMIGLIE) E.3.02.03.01.001 (IMPRESE)	19100	17.337.565,06 €	- 362.525,90 €	2.321.122,06 €	19.296.161,22 €
E.3.03.01.00.000 (VOCE GENERICA)	24600	13.975.177,13 €	- 1.667.684,86 €	1.190.397,32 €	13.497.889,59 €
		576.970.344,81 €	- 6.693.684,94 €	91.073.693,00 €	661.350.352,87 €

Tabella 57. FCDE - Metodo semplificato

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti	+	771.753.373,64
FCDE economica	+	737.609.869,88
Crediti stralciati	-	76.259.517,01
Residui partite finanziarie – Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (Tit.5 tipologia 400 cat.7)	+	93.488.407,09
TOTALE R.A.	=	1.526.592.133,60

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati depositi per valori di cassa non ricompresi nel saldo di Tesoreria, per un importo complessivo pari ad € 1.500.998,02, cui vanno aggiunte le poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati per €. 93.471.050,42.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	Rateo attivo
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI / CANONI CONCESSIONE IMMOBILI	E.3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	2.970,25
INTERESSI ATTIVI SU SOMME INUTILIZZATE DEI MUTUI E DEI B.O.C.	E.3.03.03.04.001	INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	3.314,18
PROVENTI OPERAZIONI FINANZIARIE / PROVENTI OPERAZIONI FINANZIARIE	E.3.03.03.01.001	FLUSSI PERIODICI NETTI IN ENTRATA	184.930,05
INTERESSI ATTIVI / INTERESSI DI MORA DA SOGGETTI VARI	E.3.03.03.02.999	INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	571.674,15
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI / CANONI CONCESSIONE IMMOBILI	E.3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	551,87
INTERESSI ATTIVI / INTERESSI DI MORA DA SOGGETTI VARI	E.3.03.03.02.999	INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	0,70
			763.441,20

Tabella 58. *Ratei attivi*

delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	Risconto attivo
CONTRATTI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	84,25
ORGANIZZAZIONE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / ORGANIZZAZIONE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	617,76
ORGANIZZAZIONE - ACQUISTO DI MATERIALI / GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	GIORNALI E RIVISTE	772,27
ORGANIZZAZIONE - ACQUISTO DI SERVIZI / ABBONAMENTO PER ACCESSO A BANCA DATI	U.1.03.02.05.003	ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE	1098,99
LARGIZIONI A FAVORE DEL PERSONALE / CONTRIBUTO A DIPENDENTI PER ACQUISTO TITOLI DI VIAGGIO	U.1.01.01.02.999	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE N.A.C.	48.493,15
VICE COORDINAMENTO DELLA DIRIGENZA - ACQUISTO BENI DI CONSUMO / GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	GIORNALI E RIVISTE	3.179,32
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	140,42
TRIBUTI E CATASTO - SPESE GENERALI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	168,50
TRIBUTI E CATASTO - ACQUISTO DI MATERIALI / GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	GIORNALI E RIVISTE	455,56
ANAGRAFE - SPESE GENERALI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	56,17
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - SPESE GENERALI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	982,92
RISORSE FINANZIARIE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / RISORSE FINANZIARIE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	3.033,00
BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	898,67
ISPettorato Tecnico - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / ISPettorato Tecnico - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	56,17
ISPettorato Tecnico - ACQUISTO DI MATERIALI / GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	GIORNALI E RIVISTE	69,67
EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	224,66
EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	280,83
EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	381,20
POLIZIA MUNICIPALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	56,16
GIUNTA, PREVENZIONE E CORRUZIONE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	56,16
GIUNTA, PREVENZIONE E CORRUZIONE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO / GIORNALI - RIVISTE E ABBONAMENTI VARI	u.1.03.01.01.001	GIORNALI E RIVISTE	152,00
AUTORIMESSE - ACQUISTO DI SERVIZI / ASSICURAZIONE AUTOMEZZI MUNICIPALI	U.1.10.04.01.003	PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	80.000,00
AUTORIMESSE - ACQUISTO DI SERVIZI / TASSE DI CIRCOLAZIONE	U.1.02.01.09.001	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	18.266,68
SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED ENERGY MANAGEMENT - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO / SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED ENERGY MANAGEMENT - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.235,67
GRANDI OPERE EDILIZIE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRAMVIARIE	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	308,92
INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO - S.R.E. IVA	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	281,00
EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE - ACQUISTO DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	224,66
INTEGRAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	385,90
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRAMVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.011,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRAMVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.685,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRAMVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	2.993,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRAMVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	3.370,00

CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	5.055,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	673,67
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.685,06
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.516,50
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	250,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI / ABBONAMENTI TRANVIARI	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	4.000,00
INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	281,00
GESTIONE GRANDI OPERE - PRESTAZIONI DI SERVIZI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	337,00
URBANISTICA - SPESE GENERALI / SPESE DI FUNZIONAMENTO	U.1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	252,75
PATRIMONIO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI / PATRIMONIO FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI	U. 1.03.02.07.001	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	7.700,57
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	U. 1.10.04.01.002	PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	136.010,00
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI PREMI DI ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	U. 1.10.04.01.003	PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	249.991,47
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI / PREMI DI ASSICURAZIONE VARI	U. 1.10.04.99.999	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	6.276,75
ASILI NIDO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI	U. 1.03.02.07.001	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	5.857,00
			590.906,43

Tabella 59. *Risconti attivi*

16. STATO PATIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	475.873.923,26	68.990.010,09	48.609.811,66	496.254.121,69
da risultato economico di esercizi precedenti	122.679.182,36	117.409.638,95		240.088.821,31
da capitale				0,00
da permessi di costruire	24.640.014,97	60.940.245,89		85.580.260,86
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.752.922.459,54	2.113.031.663,50	68.990.010,09	4.796.964.112,95
altre riserve indisponibili	59.801.956,64	113.340.017,01	34.914.426,10	138.227.547,55
Risultato economico dell'esercizio	117.409.638,95	196.680.418,17	117.409.638,95	196.680.418,17
TOTALE	3.553.327.175,72	2.670.391.993,61	269.923.886,80	5.953.795.282,53

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € **5.953.795.282,53**.

Il notevole incremento del patrimonio netto, ancorché confluito nelle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, risulta determinato prevalentemente dalla conclusione delle operazioni di valutazione dei cespiti relativi alle infrastrutture nonché alle modalità di calcolo puntuale degli ammortamenti, con lo scorporo del valore delle aree dei fabbricati, così come previsto dai principi contabili vigenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2018 è pari ad € 77.871.700,29 relativi ad accantonamenti, che viene raccordato con la quota accantonata del risultato di amministrazione come segue:

Parte accantonata risultato di amministrazione	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	661.350.352,87
Fondo perdite società partecipate	277.542,00
Altri fondi	77.871.700,29
Totale parte accantonata	739.499.595,16

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, devono essere infatti esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

RESIDUI PASSIVI	+	875.958.406,76 €
DEBITI DA FINANZIAMENTO	+	3.429.496.059,15 €
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	445.884,20 €
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI	-	249.716.518,88 €
Altri residui non connessi a debiti (Tit.3 Spesa)	-	3.398.178,25 €
TOTALE DEBITI	=	4.051.893.884,58 €

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2018, imputato nel 2019 e 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2018 per € 33.419.701,64.

Inoltre sono iscritti Ratei passivi per € 7.524.396,44 come da tabella :

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	Rateo passivo
ONERI FINANZIARI DIVERSI / INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 8/4/2013 N. 35	U.1.07.05.04.003	INTERESSI PASSIVI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	4.092.592,64
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	33.357,99
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	43.206,07
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	32.771,38
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	489.548,84
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	1.965,59
ONERI FINANZIARI DIVERSI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	811.156,03
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	13.294,17
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	16.763,41
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	218.404,15
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	390.789,06
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	56.804,99
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	273.528,54
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	29.812,73
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	12.537,42
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	299.725,06
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	284.757,81
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	2.347,53
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	3.750,47
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	140,65
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	15.750,86
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	122.181,87
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	25.046,39
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	60.232,80
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	51,14
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	797,65
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	664,71
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	191.609,31
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	666,73
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	113,36
INTERESSI PASSIVI / BOC TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO FISSO - VALUTA DOMESTICA	27,09
			7.524.396,44

Tabella 60. *Ratei passivi*

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2018 ammontano a complessivi € 129.919.735,33.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2018 ammontano a complessivi € 4.829.817,10.

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2019 per € 933.856,09 come da seguente tabella:

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	Risconto passivo
CANONI CONCESSIONI SERVIZI PUBBLICI / CANONI CONCESSIONI SERVIZI PUBBLICI	E.3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	278,00
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI / CANONI CONCESSIONE IMMOBILI	E.3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	9.125,24
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI / TERRENI	E.3.01.03.02.001	FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	172.984,41
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI / CHIOSCHI PADIGLIONI EDICOLE DA GIORNALI	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	14.739,26
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI / EX E.C.A. ED EX I.P.A.B. DISCIOLTE - TERRENI	E.3.01.03.02.001	FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	12.166,67
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI / DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	20.253,65
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI / DA FAMIGLIE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	40.255,77
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI / DA IMPRESE PRIVATE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	420.587,53
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI / DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	117.898,90
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX IPAB - DA ENTI LOCALI	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	709,74
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX IPAB - DA FAMIGLIE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	96.571,35
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX IPAB - DA IMPRESE PRIVATE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	13.542,92
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX IPAB - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	12.054,20
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX OSPEDALI - DA IMPRESE PRIVATE - VENDANSI CAPP. 14900-15100-15200 SPESA	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	1.794,74
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX OSPEDALI - DA FAMIGLIE - VEDANSI CAPP. 14900-15100-15200 SPESA	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	825,06
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB / EX OSPEDALI - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - VEDANSI CAPP. 14900-15100-15200 SPESA	E.3.01.03.02.002	LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	17,09
INTERESSI ATTIVI / INTERESSI ATTIVI DA SOGGETTI DIVERSI	E.3.03.03.99.999	ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	40,92
INTERESSI ATTIVI / INTERESSI ATTIVI DA TERRENI	E.3.03.03.99.999	ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	10,64
			933.856,09

Tabella 61.

Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro€ 117.111.938,58 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Lo schema di Bilancio prevede altresì la collocazione tra i conti d'ordine delle entrate e delle spese per esercizi futuri non ricompresi nelle annualità di Bilancio.

Sono stati pertanto allocati tra queste poste i debiti pluriennali relativi ai contributi in conto capitale per il rimborso dei mutui contratti da GTT per €48.691.346,28 e per INFRATO per € 195.289.175,87, al netto delle poste relative a numero 3 annualità derivanti dall'accordo di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-03062/24 del 13/09/2017, già iscritti nei fondi di accantonamento.

Risultano inoltre crediti pluriennali da Farmacie Comunali Torino S.p.A per € 10.609.246,25 e da AFC S.p.A. per € 3.456.319,78, oltre a crediti nei confronti dell'ATO 3 per rimborso mutui già compresi nei debiti per € 16.608.807,62.

L'allocazione di tali poste tra i conti d'ordine non incide nella determinazione del saldo del Patrimonio Netto, ma l'importo complessivo pari a € 213.306.148,50 trova in ogni caso copertura tra le riserve disponibili da utili esercizi precedenti ammontanti ad € 240.088.821,31.

17. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di Euro 196.680.418,17 dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 645.193.564,39;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 177.769.580,32;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 205.846.527,19;

A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 2.041.115,31.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 83.783.407,63;

A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 215.519,27;

A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 52.959.116,86.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 118.887.884,10 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 2.230.497,22.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 448.468.569,00.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 3.067.558,59.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 119.911.079,54;

B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 4.000.000,00;

B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 28.385.785,56.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 355.577.555,05.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.248.941,85;

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 59.139.960,63;

d) svalutazioni dei crediti per Euro 91.073.693,00. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2018 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2017 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 2.220.987,26.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 22.890.657,30.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 37.739.883,49.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 77.508.026,47;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 6.873.876,18.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 116.128.876,45.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 83.123.691,51.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 314.566,26.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 16.641.673,94

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire. Rimane a conto economico la quota che finanzia spesa corrente

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono pari a Euro 92.921.384,59.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 2.284.163,58

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 191.202

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono pari a Euro 49.933.845,38

E25c) Le minusvalenze patrimoniali ammontano a Euro 2.911.985,90

E25d) Gli altri neri straordinari ammontano a Euro 861.368,50

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 23.455.314,19.